Relazione sulla Gestione di Sostenibilità

2025

ANDRIANI
Leading the Food Transition



Certificazione B Corporation

La Relazione sulla Gestione di Sostenibilità costituisce lo strumento attraverso il quale il Gruppo Andriani fornisce un'informativa organica e integrata sulle informazioni economico-finanziarie richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e sulle performance di sostenibilità del Gruppo, con riferimento agli aspetti ambientali, sociali, di contrasto alla corruzione e di tutela dei diritti umani.

Il documento dà, altresì,evidenza dell'impegno del Gruppo e dei risultati conseguiti in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), nonché delle azioni poste in essere per il perseguimento del beneficio comune, ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Le informazioni sulla metodologia di rendicontazione e sul team multidisciplinare che ne ha curato la predisposizione sono riportate a pag. 8 e 9 di questo report.

Le informazioni ESG sono state sottoposte ad una misurazione volontaria di performance rispetto al settore di riferimento, secondo la metodologia proprietaria di Cerved Rating Agency S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Cerved Group S.p.A..

L'ESGe Rating, elaborato sui dati 2025 del Gruppo Andriani, ha evidenziato la seguente valutazione:

SECTOR
Industrials

INDUSTRY
AGRI-FOOD & BEVERAGE

SUB-INDUSTRY
AGRICULTURAL PRODUCTS & FOOD

COUNTRY
Italy

ESGe RATING



ESGe RISK MANAGEMENT CAPABILITY



ESGe SCORE



ESGe RATING CATEGORIES AND SCORING SCALE



ANDRIANI

Leading the Food Transition

Relazione sulla Gestione di Sostenibilità 2025

INDICE

208/2015 Informativa richiesta dalla l. 208/2015

CC2428 Informativa richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile

ESG Informativa di sostenibilità

INTRODUZIONE

→ Lettera del Presidente 6
→ Lettera del Responsabile di Impatto 7
→ Nota metodologica 8
→ Analisi di materialità 10

❶ PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE

❶—① Il Gruppo Andriani e la Theory of Change 24
❶—①-① Il sistema valoriale 24
❶—①-② Storia e struttura del gruppo 26
❶—①-③ Business Model e Value Chain 30
❶—①-④ Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change 34

❶—② Governance 36
❶—②-① Governance trasparente per la sostenibilità 36
❶—②-② Gli attori della Corporate Governance 37
❶—②-③ La struttura organizzativa di Andriani 44
❶—②-④ La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi 45

❶—③ Le persone di Andriani 49
❶—③-① Le nostre risorse 49
❶—③-② Salute, sicurezza e benessere sul lavoro 54
❶—③-③ Formazione e sviluppo del capitale umano 60

❷ FILIERE E FOOD TRANSITION

❷—① Sostenibilità della catena di fornitura 66
❷—② Materiali utilizzati/Materie prime 71
❷—③ Biodiversità 72

❸ CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE

❸—① Energia 77
❸—② Emissioni 83
❸—③ Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari 92
❸—④ Risorse idriche 94

❹ COMUNITÀ E TERRITORI

❹—①-① Sintesi delle performance economico-finanziarie 98
❹—①-② Andamento di settore 99
❹—①-③ Andamento della gestione 103
❹—①-④ Investimenti 108
❹—①-⑤ Creazione di valore condiviso e tax social responsibility 109
❹—①-⑥ Evoluzione prevedibile della gestione 112
❹—①-⑦ Altre informazioni 113
❹—② Comunità 113

❺ NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE

❺—① Qualità dei prodotti 123
❺—② Sicurezza e tracciabilità dei prodotti 127
❺—③ Ricerca, sviluppo e industrializzazione 129

ALLEGATI

→ Indice dei contenuti GRI 132
→ Relazione della Società di revisione (Sustainability Assurance) 139
→ Relazione della Società di revisione (Audit Report) 142
→ Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto 145
→ Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune 150

➔ Lettera del Presidente



Care Stakeholder, cari Stakeholder,

Ci troviamo in un periodo di profondi cambiamenti a livello globale, segnato da tensioni geopolitiche, incertezze economiche e rapide trasformazioni tecnologiche. Le analisi del World Economic Forum 2026, insieme alle principali evidenze internazionali in ambito climatico e sanitario, tra cui i report dell'Intergovernmental Panel on Climate Change e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, evidenziano come economia, ambiente e salute siano sempre più interconnessi e soggetti a rischi sistemici.

In particolare, il quadro delineato dal World Economic Forum mette in luce come la competizione tra blocchi economici, l'instabilità dei mercati e l'innovazione digitale stiano ridefinendo i modelli produttivi e le logiche del business internazionale.

In questo scenario, cresce la necessità di costruire resilienza come risposta concreta alle sfide del presente. Costruire resilienza significa sviluppare sistemi produttivi e comunità capaci di adattarsi, rigenerarsi e prosperare anche in contesti complessi e incerti, trasformando i rischi in opportunità e creando valore condiviso nel lungo periodo.

Per Andriani, queste dinamiche globali rappresentano non solo sfide, ma anche opportunità di innovazione e crescita sempre più responsabile. La nostra strategia è orientata a rafforzare un modello di economia capace di generare impatti positivi su persone, comunità, ambiente e filiere produttive. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale riaffermare il ruolo centrale del cibo come elemento strategico per la salute delle persone e delle comunità. Il cibo è uno dei principali determinanti della salute pubblica, della qualità della vita e della longevità. Le evidenze scientifiche internazionali mostrano con sempre maggiore chiarezza come le malattie croniche non trasmissibili rappresentino la principale sfida sanitaria globale e come una parte significativa di queste patologie possa essere prevenuta attraverso corretti stili di vita, in cui l'alimentazione gioca un ruolo decisivo.

La ricerca scientifica conferma il valore di modelli alimentari equilibrati e, al tempo stesso, cresce la consapevolezza del ruolo del microbiota intestinale come regolatore chiave della salute umana e dell'impatto che la qualità e la biodiversità alimentare hanno sul suo equilibrio.

L'agricoltura e gli agricoltori dovranno occupare un ruolo centrale ed essere riconosciuti come custodi della biodiversità e attori fondamentali per garantire filiere sostenibili, resilienti e capaci di rigenerare le risorse naturali. Attraverso pratiche agricole innovative e responsabili, è necessario rafforzare il legame tra produzione, comunità e ambiente, promuovendo sistemi produttivi che rispettino il territorio e creino valore condiviso lungo tutta la filiera.

Per Andriani, il 2025 è stato segnato da due tappe fondamentali: l'apertura del nuovo stabilimento produttivo a London, Ontario, in Canada, e l'ingresso nel mercato del Pet Food. L'investimento in Canada rappresenta un passo concreto nella costruzione di un modello industriale più resiliente e vicino ai mercati, capace di rispondere alle attuali dinamiche internazionali. Allo stesso tempo, il multiculturalismo del contesto canadese si conferma una leva strategica per l'innovazione: la diversità culturale stimola creatività, dialogo e contaminazione di competenze, rafforzando la nostra capacità di sviluppare soluzioni alimentari coerenti con bisogni sempre più evoluti. Parallelamente, l'ingresso nel Pet Food estende i principi della nostra economia rigenerativa a nuovi ambiti, dimostrando come sia possibile valorizzare le risorse lungo la filiera e tradurle in prodotti a basso impatto ambientale e ad alto valore nutrizionale, in linea con una visione integrata di salute e sostenibilità.

Coerentemente con questa visione sistemica, nel 2025 è nato anche Move For More, un movimento che unisce imprese, enti, organizzazioni e cittadini per promuovere azioni concrete a favore dell'ambiente e della società. In un contesto in cui le sfide globali richiedono risposte collettive, Move For More rappresenta un modello di collaborazione responsabile, in cui valori condivisi si traducono in iniziative misurabili e durature. Per Andriani, sostenibilità, resilienza e rigenerazione non sono traguardi statici, ma percorsi dinamici che richiedono ascolto, partecipazione e capacità di evolvere. La Teoria del Cambiamento ci guida nel rendere le nostre azioni intenzionali, trasparenti e valutabili, collegando le iniziative agli impatti attesi e favorendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder.

Siamo convinti che solo attraverso collaborazione, partecipazione e dialogo sia possibile generare un cambiamento reale, capace di migliorare le condizioni delle persone, delle comunità, degli ecosistemi e del pianeta. Grazie per accompagnarci in questo percorso e per contribuire a trasformare le nostre idee in impatto positivo, resiliente e condiviso.

Michele Andriani
Presidente Andriani S.p.A. Società Benefit



LETTERE AGLI

→ Lettera del Responsabile di Impatto

La Relazione di Impatto, per la prima volta integrata in questo documento, rappresenta per Andriani Società Benefit non solo un esercizio di rendicontazione, ma un momento di riflessione collettiva sul percorso intrapreso e, soprattutto, sulla direzione futura del nostro impegno per lo sviluppo sostenibile.

Nel corso degli anni, Andriani ha promosso e realizzato numerose attività orientate alla sostenibilità, generando valore economico, sociale e ambientale nei contesti in cui opera. Oggi sentiamo la responsabilità di compiere un ulteriore passo in avanti: evolvere da un insieme strutturato di azioni e iniziative a un **approccio sistemico capace di generare cambiamento**, secondo i principi della **Teoria del Cambiamento (Theory of Change – ToC).**

Questa evoluzione nasce dalla consapevolezza che l'impatto non può essere inteso esclusivamente come il risultato diretto di singole attività, ma come l'effetto duraturo e intenzionale che tali attività producono sui sistemi sociali, ambientali ed economici. Per Andriani, **cambiamento** significa contribuire a trasformazioni misurabili e condivise, che migliorino le condizioni delle persone, delle comunità e degli ecosistemi, andando oltre il breve termine. In questo contesto, la **sostenibilità** non è un obiettivo statico, né un traguardo da raggiungere una volta per tutte, ma un processo dinamico di apprendimento, adattamento e miglioramento continuo. È il quadro di riferimento entro cui orientiamo le nostre decisioni strategiche, integrando la creazione di valore nel lungo periodo con la responsabilità verso le generazioni presenti e future.

La **Teoria del Cambiamento** diventa quindi lo strumento guida del nostro percorso: un modello che, a partire dal riconoscimento di problematiche sociali globali, chiarisce le relazioni tra risorse impiegate, attività svolte, risultati attesi e impatti di lungo periodo, rendendo esplicite le ipotesi che collegano le nostre azioni agli effetti che intendiamo generare. Adottare la ToC significa rendere il nostro impegno più intenzionale, trasparente e valutabile, favorendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder e la condivisione degli obiettivi di cambiamento.

Questo nuovo documento è strutturato in capitoli che riflettono le cinque aree di impatto previste dal nostro Statuto, ciascuna riletta alla luce di questo percorso evolutivo:

- **PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE:** come fondamento di una gestione responsabile, coerente e orientata al lungo termine;
- **FILIERE E FOOD TRANSITION:** quale leva per la tutela delle risorse naturali, la resilienza dei territori e la creazione di valore condiviso lungo la catena del valore;
- **CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE:** attraverso strategie di economia circolare e adattamento integrate nel modello industriale;
- **COMUNITÀ E TERRITORI:** anche alla luce dell'avvio del nuovo stabilimento produttivo in Canada, inteso come opportunità di crescita inclusiva e dialogo interculturale;
- **NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE:** come impegno quotidiano a offrire prodotti che coniughino qualità, innovazione e attenzione alle esigenze nutrizionali.

Ciascuna area viene raccontata non solo per ciò che è stato fatto, ma per **il cambiamento che intendiamo generare**, esplicitando il percorso che collega le azioni agli impatti attesi nel tempo. Siamo consapevoli che questo cammino non può dirsi concluso: la Teoria del Cambiamento richiede ascolto, confronto e capacità di evolvere. È un percorso che deve necessariamente crescere, rafforzandosi grazie al contributo di tutti coloro che condividono con noi valori, responsabilità e visione.

Per Andriani, la sostenibilità diventa **valore autentico solo se condiviso**. È nella partecipazione attiva degli stakeholder, nella costruzione di alleanze e nella trasparenza degli obiettivi che la ToC trova la sua piena realizzazione. Continueremo quindi a lavorare affinché il nostro impegno generi non solo risultati, ma un cambiamento reale e duraturo, capace di creare prosperità diffusa.

Filippo Capurso
Responsabile di Impatto Andriani S.p.A. Società Benefit



STAKEHOLDER

NOTA METODOLOGICA

▸ 2-2 ▸ 2-3 ▸ 2-4 ▸ 2-5 ESG

Standard e perimetro di rendicontazione

Il Gruppo Andriani (di seguito anche "il Gruppo") ha redatto la Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità relativa al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (versione 2021), nel rispetto dei principi e delle indicazioni metodologiche contenute nel GRI 1: Foundation 2021.

Tale standard rappresenta, altresì, lo "standard di valutazione esterno" utilizzato per la misurazione degli impatti generati, in coerenza con la L. 208/2015, ovvero la legge che ha disciplinato l'istituto della Società Benefit.

L'informativa di sostenibilità contenuta nel presente documento è stata sottoposta a limited assurance engagement da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., secondo i criteri previsti dal principio internazionale *ISAE 3000 Revised*, ovvero il principale standard internazionale di revisione. Le verifiche sono state svolte secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione (Sustainability Assurance)" inclusa nel presente documento.

Le informazioni di sostenibilità, evidenziate all'interno del documento mediante apposite sezioni contrassegnate dall'infografica ESG e dal riferimento alla 208/2015 (Legge istitutiva delle Società Benefit), costituiscono parte integrante della Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile. Tali informazioni si integrano con le altre sezioni del documento contraddistinte dall'infografica CC2428, per le quali il revisore ha espresso un giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/1991.

Come illustrato nel paragrafo "Storia e struttura del Gruppo", il Gruppo Andriani è composto dalle seguenti società:

- Andriani S.p.A. Società Benefit (holding)
- Terre Bradaniche S.r.l. (controllata UE)
- Nove Alpi S.r.l. (controllata UE)
- ApuliaKundi S.r.l. (controllata UE)
- Casa Andriani S.r.l. (controllata UE)
- Andriani Ltd (controllata extra-UE)
- Andriani USA PBC (controllata extra-UE)

La società Casa Andriani S.r.l. è esclusa dal perimetro di rendicontazione ESG in quanto, allo stato attuale, presenta impatti ambientali e sociali non rilevanti ai fini del presente report.

Le società Andriani Ltd e Andriani USA PBC sono incluse nel perimetro di rendicontazione di tutti gli indicatori di sostenibilità, ad eccezione di alcuni afferenti all'area sociale tra cui la formazione del personale, la copertura da contrattazione collettiva nazionale e i congedi parentali (GRI 2-30, GRI 401-3, GRI 404-1).

Oltre ai GRI Standards (2021), la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità include, ove opportuno, richiami ad altri standard e framework internazionali di rendicontazione e misurazione della sostenibilità, tra cui il Sustainability Accounting Standards Board (*SASB*) e gli European Sustainability Reporting Standards (*ESRS*).

Tali riferimenti, pur non costituendo il riferimento metodologico diretto per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del presente documento e per l'asseverazione limitata dell'informativa di sostenibilità, sono richiamati solamente a fini di allineamento e comparabilità

208/2015
▸ **Legge 208/2015**

CC2428
▸ **Informativa richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile**

ESG
▸ **Informativa di sostenibilità**

GRI

ISAE 3000 Revised

ESRS

SASB

delle informazioni. Il documento richiama inoltre ulteriori framework e iniziative internazionali, tra cui l'*Agenda 2030 delle Nazioni Unite*, il *Global Compact*, la *Science Based Targets initiative (SBTi)* e il *B Impact Assessment*, strumenti che supportano il Gruppo nel monitoraggio e nella misurazione del proprio contributo agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Le *linee guida* "Sustainable Development Goals Disclosure (SDGD) Recommendations", riconosciute come uno dei principali framework internazionali per la rendicontazione delle performance aziendali in relazione agli SDGs, completano il set di riferimenti metodologici adottati per la predisposizione della Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità 2025.

La sezione metodologica del report è ulteriormente arricchita dai seguenti strumenti di raccordo tra i diversi standard e framework utilizzati:

- *GRI Content Index*, che riporta il dettaglio delle disclosure rendicontate in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards 2021, nonché eventuali omissioni informative;
- *Linking the SDGs and the GRI Standards*, che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030;
- *Tabella di raccordo* fra temi ESG e finalità di beneficio comune, ovvero il documento che mette in relazione i temi rilevanti ai fini dello standard GRI con le finalità di beneficio comune della Società Andriani e, quindi, con le aree di impatto richiamate dalla L. 208/2015

Processo di reporting

I dati e le informazioni contenuti nel presente documento si riferiscono al fiscal year 2025. Ne deriva che la Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità è redatta con periodicità annuale.

Al fine di garantire la comparabilità delle informazioni nel tempo e consentire una corretta valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo Andriani, i dati relativi all'esercizio in esame sono messi a confronto, ove possibile, con quelli riferiti all'esercizio 2024. Eventuali limitazioni alla comparabilità sono opportunamente segnalate all'interno delle specifiche sezioni del documento.

Nel processo di raccolta e rappresentazione delle informazioni è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime. Laddove utilizzate, queste sono state elaborate sulla base delle migliori metodologie disponibili e adeguatamente indicate nel testo.

Il Consiglio di Amministrazione di Andriani S.p.A. Società Benefit ha preso visione della Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità in data 27 febbraio 2026. Il presente documento accompagna il Bilancio Consolidato di Gruppo, presentato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della holding Andriani S.p.A., tenutasi in data 1° aprile 2026.

Gruppo di lavoro

Il Responsabile di Impatto del Gruppo ha coordinato il processo di raccolta e consolidamento delle informazioni quantitative e qualitative contenute nella Relazione, coinvolgendo l'intera struttura organizzativa delle società Andriani S.p.A. Società Benefit, Terre Bradaniche S.r.l., ApuliaKundi S.r.l., Nove Alpi S.r.l., Andriani Ltd e Andriani USA PBC incluse nel perimetro di rendicontazione.

La Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo rappresenta pertanto il risultato di un articolato processo interno di raccolta, analisi e validazione dei dati, realizzato attraverso il contributo di un gruppo di lavoro multidisciplinare. In tale processo sono stati coinvolti i referenti di diverse funzioni aziendali, tra cui: Amministrazione, Contabilità e Bilancio, Affari legali e societari, Marketing & Comunicazione, Sales Account, Risorse umane, Ricerca Sviluppo e Industrializzazione, Pianificazione e controllo, Acquisti, Produzione, Supply Chain, Qualità, Logistica, Affari generali, Information Technology, Tesoreria e affari fiscali.

Il coordinamento operativo del gruppo di lavoro è affidato all'Ing. Filippo Capurso, Responsabile di Impatto del Gruppo Andriani. L'attività di editing e di impaginazione grafica è stata effettuata dal team grafico Andriani SpA. La traduzione in inglese del testo è stata curata da EBL Italia (info@ebl-italia.it).

Eventuali commenti, osservazioni o richieste di approfondimento relative alla Relazione sulla Gestione di Sostenibilità possono essere inviati all'indirizzo e-mail dedicato: csr@andrianispa.com

Agenda 2030

Global Compact

▸ *Science Based Targets Initiative*

▸ *B Impact Assessment*

Standard GRI

▸ *Linee guida*

▸ *Linking the SDGs and the GRI Standards*

ANALISI DI MATERIALITÀ

▸ 3-1 ▸ 3-2 ESG

I processi relativi all'identificazione e prioritizzazione dei temi materiali sono parti integranti delle strategie ESG del Gruppo Andriani.

La ricerca di un costante dialogo con gli stakeholder permette di orientare le scelte strategiche di un Gruppo che, ormai da tempo, attribuisce alla sostenibilità il ruolo di asset primario su cui fondare il successo aziendale. A tal proposito, l'accountability delle informazioni rappresenta lo strumento attraverso cui diffondere i risultati tangibili di un percorso di rigore e trasparenza.

La selezione delle informazioni oggetto di rendicontazione si basa sull'analisi di materialità, un processo che permette di individuare in maniera analitica i temi di maggiore rilevanza. Dal punto di vista metodologico, il processo ha come elemento centrale le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), ovvero il principale standard setter internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità.

L'adesione al GRI anche per l'esercizio 2025 si lega alla volontà del management di mantenere, e per certi versi preservare, un sistema di reporting in grado di garantire interoperabilità e comparabilità non solo nella relazione con gli standard e i framework di rendicontazione (ESRS, IFRS, SASB, SDGs, SBTi, TCFD, TNFD, ecc.) ma anche con quelli di processo (norme ISO, standard BIA, ecc).

L'approccio metodologico si fonda sul processo di determinazione dei temi materiali delineato dallo Standard GRI 3, che prevede come punto di partenza la definizione del contesto di sostenibilità nel quale opera l'azienda. A tal fine, il Gruppo ha considerato diversi fattori di contesto rilevanti, tra cui:

- i megatrend globali e i principali rischi sistemici, di natura economica, sociale e ambientale, fino alle dimensioni tecnologiche e geopolitiche;
- il principio della doppia materialità, sempre più centrale nel dibattito europeo sulla rendicontazione di sostenibilità;
- i processi di internazionalizzazione del business, connessi alla crescita operativa e allo sviluppo nei mercati esteri;
- la crescente complessità normativa, legata anche alle notevoli evoluzioni che hanno riguardato il campo di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), approvata in via definitiva con la Direttiva 2026/470 nel febbraio 2026;
- le possibili implicazioni derivanti dal dibattito europeo sulla semplificazione della normativa in materia di sustainable finance, in particolare con riferimento al cosiddetto Omnibus Simplification Package.

Tra le principali novità che hanno caratterizzato l'attività portata avanti nel corso del 2025 dal Gruppo rientrano certamente gli aspetti connessi alla gestione delle dinamiche relative alle emissioni GHG, al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del business ed ai recenti sviluppi in materia di tax compliance, temi che stanno assumendo una crescente rilevanza per la governance aziendale di Andriani.

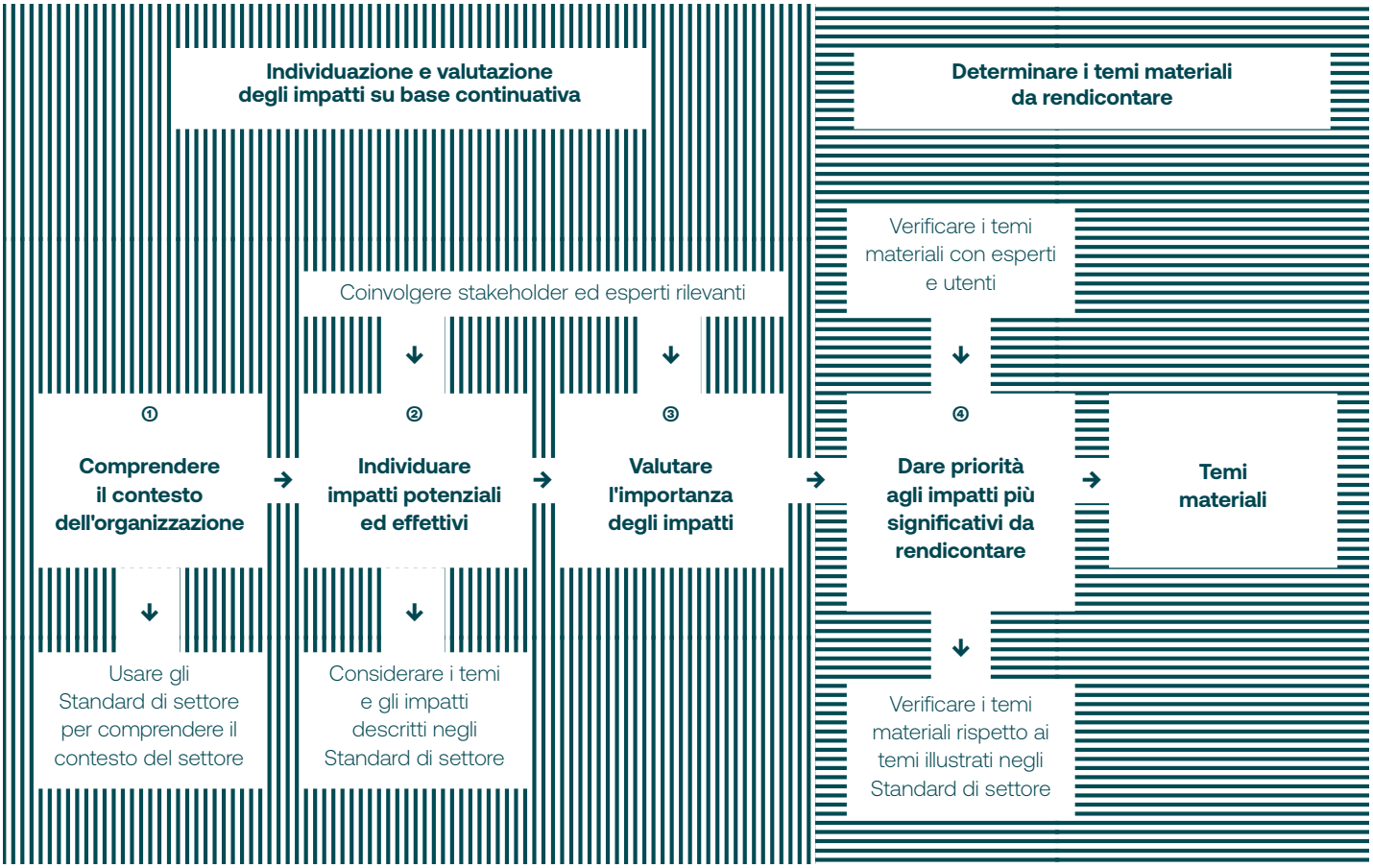
La definizione dei temi materiali ha tenuto conto, inoltre, non solo dei rischi attuali e potenziali, ma anche delle opportunità di sviluppo legate all'adozione di un modello di business sostenibile.

In tale prospettiva, Andriani ha implementato un modello di doppia materialità ispirato all'approccio metodologico previsto dalla CSRD, ovvero i temi oggetto di rendicontazione sono stati analizzati secondo una duplice prospettiva: da un lato, la materialità di impatto (inside-out), che considera gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, dall'altro, la materialità finanziaria (outside-in) che valuta i rischi e le opportunità ESG in grado di influenzare le performance economico-finanziarie dell'impresa.

La doppia materialità

Il modello di impact materiality previsto dallo Standard GRI 3 si articola in cinque fasi operative, finalizzate a supportare l'organizzazione nell'identificazione e nella prioritizzazione degli impatti più rilevanti.

In particolare, il processo prevede: (i) la comprensione del contesto di sostenibilità in cui opera l'organizzazione; (ii) l'individuazione degli impatti potenziali ed effettivi generati nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore; (iii) la valutazione della rilevanza di tali impatti sulla base di specifici criteri, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder; (iv) la definizione di una scala di priorità che consenta di distinguere gli impatti più significativi; e (v) la selezione dei temi materiali.



Individuazione degli impatti

L'individuazione degli impatti è stata effettuata coinvolgendo direttamente il management aziendale, una scelta che ha permesso di integrare l'analisi documentale con elementi operativi strettamente connessi ai processi ed alle dinamiche di business del Gruppo.

Inoltre, in assenza di standard settoriali specifici applicabili al contesto di riferimento, l'identificazione preliminare degli impatti è stata supportata dalla consultazione dei topic e sub-topic pubblicati dall'EFRAG nell'ambito della versione non semplificata degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Il percorso metodologico ha consentito di individuare 17 tematiche materiali, riconducibili alle 5 aree di impatto definite in base allo status di società benefit di Andriani Spa. Il coinvolgimento del management ha permesso, inoltre, di associare alle tematiche ESG, 24 impatti tra negativi e positivi. In termini descrittivi, l'analisi di materialità 2025 presenta alcuni elementi di differenziazione rispetto a quella dell'esercizio precedente che riguardano:

- la presenza nella lista dei topic da considerare di 2 nuovi temi materiali, ovvero quello relativo all'utilizzo della risorsa idrica e quello sulla tax social responsibility;
- il potenziamento dell'informativa sugli impatti relativa ai seguenti temi materiali: emissioni, comunità inclusive e sostenibili.

In particolare, in tema di "Comunità inclusive e sostenibili" il Gruppo ha scelto di dare coerenza all'evoluzione di un modello di business sempre più proiettato verso una prospettiva di respiro internazionale, basata evidentemente su parametri di crescita dimensionale, di sviluppo economico e di sviluppo sostenibile. La recente apertura di uno stabilimento in Canada ha fatto emergere la centralità del tema della "Licenza sociale ad operare" soprattutto nell'ambito del necessario coinvolgimento delle popolazioni native.

Per l'aggiornamento dell'analisi di materialità, ovvero per una migliore definizione degli impatti ESG ed una relativa loro valutazione, il management ingaggiato per l'analisi ha consultato ulteriore documentazione di respiro internazionale e non, tra cui si riportano, a mero titolo esemplificativo, alcuni riferimenti relativi a:

- Linee guida/position paper pubblicati di recente da organismi nazionali e internazionali:
  - Nuova versione rivista (2025) del *Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche*
  - *Global Risk report 2026 (WEF)*
  - *Global Value Chains Outlook 2026 (WEF)*
- Normative/standard europei e nazionali rilevanti per il contesto della sostenibilità aziendale:
  - *Direttiva (UE) 2026/470* cosiddetto "Omnibus I" pubblicata nella GU del 26/2/26
  - Direttive e regolamenti in tema di sostenibilità, green claim, due diligence, catena di fornitura, parità retributiva (Direttiva UE 2024/1760, EUDR 2023/1115, Direttiva UE 2024/825, Direttiva UE 2023/970
  - *Draft Semplified ESRS*,
  - D.M. 12 novembre 2024 n. 212 per la certificazione del TCF (e relativo D.Lgs. 128/2015 che istituito la cooperative compliance
- Linee guida in tema di land acknowledgment:
  - *Business Reconciliation in Canada Guidebook*
  - *Recognizing Ingenous Territories: Land Acknowledgments and Sustainable Business Partnership in Canada and the Arctic*.

Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche

Global Risk report 2026 (WEF)

Global Value Chains Outlook 2026 (WEF)

Direttiva (UE) 2026/470

Business Reconciliation in Canada Guidebook

Recognizing Ingenous Territories

Draft Semplified ESRS

Area di impatto	#	Tema materiale	Aspetto GRI	Perimetro dell'impatto	Tipologia d'impatto	SDGs
PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	1	Governance, strategia sostenibile e Business Model	Comportamento anticoncorrenziale – Compliance socio-economica – Privacy dei clienti – Presenza sul mercato – Politica pubblica	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	8, 12, 16
	2	Anticorruzione	Anticorruzione	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	16
	3	Diversità e sviluppo del capitale umano	Occupazione – Formazione e istruzione – Diversità e pari opportunità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	4, 5, 8, 10
	4	Salute e benessere sui luoghi di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Andriani – controllate – dipendenti	Da Andriani e sue controllate	3, 6, 8, 16
	5	Diritti umani e lavoro dignitoso	Non discriminazione – Relazioni tra lavoratori e management – Lavoro minorile – Lavoro forzato	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	5, 8, 10, 16
FILIERE E FOOD TRANSITION	6	Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento	Andriani – controllate – fornitori – business partner	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	8, 12, 15, 16
	7	Biodiversità ed ecosistemi	Biodiversità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	15, 16
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	8	Gestione energetica	Energia	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	7, 8, 13
	9	Emissioni	Emissioni	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	7, 8, 13
	10	Risorse idriche	Risorse idriche	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	6, 14
	11	Transizione verso un'economia circolare	Materiali – Rifiuti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	6, 8, 12, 13, 15

		12	Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	Marketing ed etichettatura – Materiali - Rifiuti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	COMUNITÀ E TERRITORI	13	Comunità inclusive e sostenibili	Comunità locali	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		14	Tax social responsibility	Fiscalità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE	15	Trasformazione digitale e innovazione	Non presente topic – specific standard	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		16	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Salute e sicurezza dei clienti – Marketing ed etichettatura	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		17	Benessere del consumatore	Salute e sicurezza dei clienti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	

● Valutazione degli impatti

La valutazione degli impatti è stata realizzata attraverso un'attività di empowerment rivolta agli stakeholder interni, ossia ai soggetti più consapevoli delle specificità del modello di business del Gruppo Andriani e delle dinamiche operative che caratterizzano le sue attività.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ha interessato il team di progetto, alcune figure apicali dell'organizzazione e altri rappresentanti della governance societaria. Nell'ambito di questo momento di confronto e dialogo sono state condotte due distinte analisi, finalizzate a valutare la rilevanza di ciascun tema materiale alla luce delle due prospettive previste dal paradigma della doppia materialità.

La prima analisi ha riguardato la materialità di impatto (impact materiality), mentre la seconda ha preso in considerazione la materialità finanziaria (financial materiality), consentendo di apprezzare sia gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sia i rischi e le opportunità ESG potenzialmente in grado di influenzare le performance economico-finanziarie dell'impresa.

○ Persone e Governance responsabile

	Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
	Governance, strategia sostenibile e Business Model	Strategia per il perseguimento delle finalità di beneficio comune come società benefit	○	Potenziali sanzioni legali e danni reputazionali qualora gli impegni statutari di beneficio comune non venissero rispettati o rendicontati con la dovuta trasparenza. A ciò si aggiunge, per altro verso, il rischio operativo di una governance eccessivamente rigida, che potrebbe rallentare i processi decisionali e richiedere investimenti significativi per il monitoraggio costante degli indicatori di impatto prefissati	
		Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore	○	Ignorare criticità ambientali o sociali che potrebbero richiedere costosi interventi correttivi e una revisione dei contratti con i fornitori e con i distributori. Una mappatura incompleta o imprecisa espone l'azienda al rischio di greenwashing ed a sanzioni per mancata conformità alle direttive europee sulla dovuta diligenza. L'incapacità di tradurre queste informazioni in azioni concrete può generare sfiducia tra gli stakeholder compromettendo l'accesso a capitali e la stabilità operativa nel lungo termine	
		Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	●		La pianificazione integrata degli obiettivi ESG e finanziari consente di migliorare il rating creditizio, accedendo a capitali a costi ridotti grazie a una gestione dei rischi più solida e trasparente. Tale approccio favorisce l'ottimizzazione delle risorse e l'efficienza operativa, trasformando la sostenibilità in un driver di redditività che consolida la fiducia di investitori e partner strategici nel lungo periodo

● Positivo – ○ Negativo

	Anticorruzione	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione	○	Gravi danni reputazionali e la perdita della qualifica di Società Benefit qualora si verificassero condotte illecite o opacità nella gestione degli interessi degli stakeholder. L'insorgere di fenomeni corruttivi esporrebbe l'azienda a pesanti sanzioni legali e all'esclusione da bandi, finanziamenti agevolati e mercati internazionali regolamentati. Inoltre, una cultura della legalità debole comprometterebbe l'integrità della filiera, minando la fiducia dei partner e la stabilità del modello di governance etica	
	Diversità e sviluppo del capitale umano	Formazione continua e sviluppo delle competenze	●		Accelerare l'innovazione di prodotto e di processo, consolidando una cultura aziendale agile e pronta a rispondere alle sfide della transizione ecologica. Il potenziamento del capitale umano aumenta l'attrattività del brand verso i migliori talenti (Employer Branding) e migliora l'efficienza operativa, trasformando le competenze dei collaboratori in un vantaggio competitivo distintivo e duraturo. Formalizzare questo impegno come Società Benefit rafforza inoltre il legame con il territorio e la fiducia degli stakeholder, generando un impatto sociale positivo e misurabile.
		Diversità e inclusione	○	Perdita di attrattività verso talenti globali e un aumento del turnover, derivanti da un ambiente di lavoro percepito come non inclusivo durante l'espansione internazionale. La mancanza di solide politiche di DE&I può generare disallineamenti culturali e tensioni interne, compromettendo la coesione organizzativa e l'efficacia dei team multiculturali. L'esposizione a rischi legali e reputazionali, con possibili declassamenti del rating ESG e difficoltà di accesso a capitali orientati a criteri di equità sociale.	
	Salute e benessere al lavoro	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro	●		L'investimento nel benessere integrale dei collaboratori e dei partner di filiera accresce la produttività e il senso di appartenenza, riducendo drasticamente i costi legati ad assenteismo e infortuni. Promuovere salute e sicurezza lungo tutta la catena del valore consolida la reputazione aziendale come datore di lavoro d'eccellenza favorendo l'attrazione di talenti e il miglioramento del rating ESG. Tale approccio rigenerativo trasforma il benessere organizzativo in un motore di resilienza sociale e innovazione, generando un valore condiviso che si riflette positivamente sulla stabilità del business nel lungo periodo
	Diritti umani e lavoro dignitoso	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità	○	Insorgere di gravi crisi reputazionali qualora emergessero episodi di sfruttamento o disparità, anche nell'ambito delle filiere agricole. L'incapacità di garantire condizioni eque espone l'azienda a sanzioni legali ed a possibili boicottaggi da parte di consumatori e partner commerciali. Infine, la mancanza di presidio su questi temi compromette la licenza sociale ad operare, minando la fiducia degli stakeholder e la stabilità del modello di business basato sul beneficio comune.	

● Positivo – ○ Negativo

○ Filiere e Food Transition

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche agricole intensive	○	Il rischio associato all'erosione da agricoltura intensiva risiede nella perdita di produttività dei terreni, che costringe a maggiori investimenti in fertilizzanti e ripristino per evitare l'abbandono colturale. Operativamente, ciò si traduce in instabilità della supply chain e costi crescenti per implementare pratiche rigenerative necessarie a garantire la resilienza del suolo. Tale scenario espone l'azienda a volatilità dei prezzi delle materie prime e a potenziali sanzioni o costi di adeguamento legati a normative ambientali sempre più stringenti.	
	Prestazioni ESG dei fornitori	●		L'integrazione di criteri ESG nella filiera permette di consolidare una supply chain resiliente e di alta qualità, riducendo così i rischi reputazionali e al contempo e migliorando l'efficienza operativa e la competitività del prodotto finito sui mercati
Biodiversità ed ecosistemi	Perdita di biodiversità	○	La perdita di integrità strutturale del suolo innesca un circolo vizioso che impatta direttamente sulla continuità del business in termini di approvvigionamenti (es. riduzione dell'impollinazione naturale e della ritenzione idrica rende le colture estremamente vulnerabili a siccità e parassiti minacciando la disponibilità di leguminose e cereali), in termini finanziari (es. aumento della volatilità dei prezzi delle materie prime dovuto alla scarsità dei raccolti e l'incremento dei premi assicurativi per i rischi agricoli) e in termini di costi di transizione (es. riconversione rapida dei modelli di approvvigionamento verso aree più resilienti, con costi logistici e di scouting elevati).	

● Positivo – ○ Negativo

○ Cambiamento climatico ed economia circolare

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Gestione energetica	Efficientamento e autoproduzione di energia	●		L'efficientamento e l'autoproduzione energetica consentono di ridurre drasticamente l'impronta di carbonio e i costi operativi, aumentando l'indipendenza dalla volatilità dei mercati energetici. Tali iniziative, come l'uso di biomasse o il fotovoltaico, rafforzano il profilo di sostenibilità aziendale, facilitando l'accesso a incentivi green e migliorando così la competitività sui mercati internazionali sempre più attenti alla decarbonizzazione.
Emissioni	Emissioni prodotte dall'azienda	○	Esposizione a crescenti costi operativi dovuti a possibili tassazioni sul carbonio e all'instabilità dei prezzi energetici, uniti alla necessità di ingenti investimenti per l'efficientamento degli impianti. Il mancato raggiungimento dei target di decarbonizzazione diretta potrebbe impattare sulla percezione degli investitori, nonchè sull'accesso al mercato dei capitale anche attraverso strumenti di finanza agevolata	

● Positivo – ○ Negativo

		Altre emissioni nella catena del valore	○	Un incremento non proporzionato della carbon footprint può determinare maggiori costi di produzione e penalità in termini di mercato dovute al riposizionamento del brand . Il mancato controllo di questi impatti lungo la filiera può generare un significativo danno reputazionale e limitare l'accesso a capitali di investitori più sensibili al tema della sostenibilità nell'intera catena del valore	
	Risorsa idrica	Stress idrico e utilizzo di acqua nella coltivazione	○	Aumento dei costi di approvvigionamento e potenziale interruzione delle forniture. Forte dipendenza dall'irrigazione in aree vulnerabili espone l'azienda a tensioni sociali e normative per l'uso della risorsa, minacciando la stabilità operativa e la resilienza del modello di business nel lungo periodo.	
		Uso responsanbile dell'acqua	●		L'adozione di sistemi avanzati per il riutilizzo dei reflui industrialiconsente di minimizzare il prelievo idrico e i costi operativi, rafforzando la resilienza dei siti produttivi contro i periodi di siccità. Questa gestione circolare non solo migliora il profilo di sostenibilità aziendale, ma abilita anche progetti innovativi di simbiosi industriale, trasformando uno scarto in una risorsa preziosa e consolidando la leadership nei progetti di economia circolare
	Transizione verso un economia circolare	Circolarità dei processi produttivi	○	Perdita di competitività e di leadership nel settore "healthy food", dovuta all'incapacità di intercettare le nuove esigenze di mercato e le stringenti normative europee in tema di sull'economia circolare. Un ritardo nell'innovazione potrebbe comportare maggiori costi di gestione dei rifiuti, inefficienze nell'uso delle risorse e un indebolimento del brand verso consumatori e investitori orientati alla sostenibilità, determinando così anche un problema in termini di acceso a nuovi strumenti finanziari	
	Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	Progettazione di prodotti e imballaggi	○	L'inefficienza nell'uso dei materiali e la produzione di scarti non riciclabili aumentano i costi di smaltimento e le sanzioni legate alla responsabilità estesa del produttore. Il ritardo nello sviluppo di competenze interne in eco-design rende più oneroso e complesso il futuro adeguamento tecnologico necessario per restare competitivi. A ciò va ad aggiungersi un rischio di mercato legato alla GDO soprattutto in ambito internazionale ove si stanno imponendo standard rigorosi sulla riciclabilità e l'utilizzo di packaging che in caso di non conformità può determinare l'esclusione del prodotto dagli scaffali	

● Positivo — ○ Negativo

○ Comunità e territori

	Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
	Comunità inclusive e sostenibili	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	○		Un dialogo strutturato e continuativo con le comunità locali consente il consolidamento del brand all'interno del tessuto sociale di riferimento. L'approccio proattivo favorisce, inoltre, una maggiore attrattività nei confronti dei talenti locali, oltre che il consolidamento di relazioni di filiera stabili e collaborative con gli agricoltori del territorio.

	Comunità inclusive e sostenibili	Coinvolgimento delle comunità indigene	○	Rischio di alienazione e mancato riconoscimento dei diritti delle First Nations nei territori in cui sorge il sito produttivo nordamericano (Canada). Tale mancanza può generare ritardi autorizzativi, conflitti sociali e un mancato allineamento con i principi di inclusione e rispetto dei custodi ancestrali della terra, minando la licenza sociale ad operare in North America	
	Tax social responsibility	Fiscalità responsabile e trasparenza tributaria	●		Attraverso interpelli e canali di comunicazione aperti con l'amministrazione finanziaria, l'azienda può conoscere in anticipo l'orientamento del fisco su operazioni complesse (investimenti, fusioni, internazionalizzazione). Questo aspetto elimina l'incertezza, permettendo così al management di pianificare investimenti a lungo termine senza il timore di incorrere in passività fiscali inaspettate o accantonamenti prudenziali che possono pesare sul bilancio. Una politica fiscale trasparente è il requisito per accedere a percorsi agevolati che offrono: riduzione o eliminazione delle sanzioni amministrative, abbreviazione dei termini di accertamento, rapporto diretto e costante con l'Agenzia delle Entrate per risolvere dubbi in tempo reale, evitando lunghi e costosi contenziosi legali.

● Positivo – ○ Negativo

○ Nutrizione, salute e benessere

	Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
	Trasformazione digitale e innovazione	Miglioramento dei processi nella catena del valore	●		La digitalizzazione della catena del valore permette di ottimizzare l'efficienza operativa e la tracciabilità totale, garantendo una riduzione degli sprechi e una maggiore sicurezza alimentare. Queste tecnologie offrono il vantaggio competitivo di rispondere tempestivamente alle fluttuazioni del mercato, rafforzando la fiducia del consumatore attraverso la trasparenza dei dati dal campo alla tavola. Producono benefici in termini di efficientamento operativo (es. monitoraggio in tempo reale dei processi produttivi per minimizzare i tempi di fermo e l'uso di risorse come energia ed acqua) e in termini di analisi predittive (ad es. prevedendo la domanda e ottimizzando i livelli di stock, riducendo i costi di magazzino e le eccedenze).
	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare	○	Gravi sanzioni legali, blocco delle attività e onerosi richiami di prodotto in caso di contaminazioni o non conformità agli standard di sicurezza. Si aggiunge un profondo danno reputazionale che può compromettere la fiducia dei partner globali e dei consumatori, determinando una perdita di quote di mercato e dei vantaggi competitivi legati alla qualità dei prodotti	
	Benessere del consumatore	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	●		La produzione di alimenti basati sulla scienza nutrizionale e sulla dieta mediterranea favorisce la leadership nel mercato del "healthy food" intercettando la crescente domanda globale di prodotti funzionali e clean label. Una strategia che abilita l'accesso a nuovi segmenti di consumatori attenti alla salute, che favorisce, ne contempo, partnership con il settore medico-scientifico, incrementando il valore del brand e la marginalità sui mercati internazionali.

Al termine di questo processo, i temi risultati rilevanti secondo la prospettiva "inside-out", relativa alla materialità di impatto, sono stati sottoposti a una successiva fase di valutazione da parte di 15 stakeholder esterni (fase di focalization). La selezione degli stakeholder coinvolti è stata effettuata sulla base di criteri che tengono conto della frequenza delle interazioni con l'azienda, della rilevanza strategica della relazione e del livello di conoscenza del modello di business di Andriani.

Impact materiality

Per la valutazione della impact materiality, al team di lavoro è stato chiesto di esprimere una valutazione sulle 17 tematiche individuate come potenzialmente rilevanti per il Gruppo, analizzando la severità e la probabilità di accadimento degli impatti associati, sia effettivi sia potenziali.

Il parametro della severità è stato analizzato considerando tre dimensioni principali: entità dell'impatto, portata e, limitatamente agli impatti negativi, il grado di irrimediabilità. Per ciascuna di queste componenti, agli stakeholder interni è stato richiesto di attribuire un punteggio su una scala da 1 a 5, come illustrato nella tabella metodologica di riferimento.

Sulla base di tali valutazioni, la severità complessiva dell'impatto associato a ciascun tema materiale è stata calcolata attraverso la media dei punteggi attribuiti alle diverse dimensioni dell'impatto. In particolare, per gli impatti negativi il valore di severità è stato determinato considerando entità, portata e irrimediabilità, mentre per gli impatti positivi il calcolo ha tenuto conto delle sole dimensioni di entità e portata. Questo approccio ha consentito di ottenere una misura sintetica e comparabile della rilevanza degli impatti associati ai diversi temi materiali.

Entità (gravità)	Riferimento
5 - Assoluta	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono critiche
4 - Alta	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono molto significative
3 - Media	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono significative
2 - Bassa	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono poco significative
1- Minima	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono trascurabili

Portata	Riferimento
5 - globale = vaste aree geografiche	L'impatto riguarda vaste aree geografiche e influenza anche località distanti dalla sede dell'azienda (globale)
4 - diffuso = aree di grandi dimensioni	L'impatto riguarda aree di grandi dimensioni (continente)
3 - medio = ampie aree esterne	L'impatto non riguarda solo il sito ma anche ampie aree esterne anche non circostanti (stato)
2 - concentrato = aree circostanti	L'impatto riguarda trasversalmente il sito nel suo complesso e le aree circostanti (regione)
1 - limitato = azienda	L'impatto è limitato al perimetro aziendale (sito produttivo - uffici - lavoratori e collaboratori)

Natura Irrimediabile	Riferimento
5 - irrimediabile	L'impatto è irrimediabile
4 - molto difficile da rimediare, a lungo termine (> 5 anni)	L'impatto è duraturo (lungo-termine) e richiede elevati sforzi di mitigazione per essere rimediato
3 - rimediabile con azioni, a medio-lungo termine (3-5 anni)	L'impatto dura nel medio-lungo termine e può essere rimediato adottando azioni di mitigazione
2 - rimediabile con azioni, a breve-medio termine (2-3 anni)	L'impatto dura nel breve-medio termine e può essere rimediato adottando azioni di mitigazione
1 - rimediabile e a breve termine (1 anno)	L'impatto è temporaneo e reversibile senza la necessità di azioni di mitigazione

Per i soli impatti potenziali, è stato considerato il livello di probabilità utilizzando una scala di tipo 5-Likert (1= "scarsa probabilità", 5="elevata probabilità"). Per ogni punteggio è stato successivamente applicato un coefficiente di moltiplicazione allo scopo di ponderare la magnitudo dei singoli impatti.

Caratteristiche di probabilità utilizzate	Riferimento	Fattore di moltiplicazione della gravità
5 - Altamente probabile	l'impatto è estremamente probabile, con una possibilità molto elevata di accadere. (90%)	0,9
4- Probabile	L'impatto ha una buona probabilità di verificarsi, ed è più probabile che accada. (70%)	0,7
3 - Mediamente probabile	L'impatto ha una probabilità moderata di verificarsi, con una possibilità significativa ma non predominante. (50%)	0,5

2- Poco probabile	**L'impatto ha una probabilità limitata di verificarsi, ma non è del tutto escluso. (30%)**	**0,3**
1 - Scarsamente probabile	**L'impatto ha una bassa probabilità di verificarsi, con scarse possibilità di accadere. (10%)**	**0,1**

Per la valutazione della materialità finanziaria, finalizzata a interpretare in modo sistematico la relazione tra impatti, rischi e opportunità, il Gruppo ha adottato come principali riferimenti metodologici, oltre alle Linee Guida EFRAG IG1 sull'analisi di materialità, anche i seguenti documenti:

- le linee guida "Enterprise Risk Management – Applying Enterprise Risk Management to Environmental, Social and Governance-related Risks", pubblicate da COSO e WBCSD nell'ottobre 2018;
- il documento "ESRS Foundations – Insights into Sustainability Reporting", pubblicato da KPMG nell'ottobre 2024.

Più nel dettaglio, si precisa che per gli impatti negativi individuati sono stati associati specifici fattori di rischio, classificati secondo diverse categorie: rischio strategico, rischio operativo, rischio finanziario e rischio di compliance. Per quanto riguarda, invece, gli impatti positivi, sono state identificate le relative opportunità, sulla base delle valutazioni espresse dal management nell'ambito dell'analisi interna.

A ciascun rischio e a ciascuna opportunità sono stati quindi associati i potenziali effetti finanziari, relativi a diverse tipologie di grandezze economiche, quali costi, investimenti, ricavi e provvidenze di capitale. La valutazione di tali effetti è stata effettuata considerando anche il relativo orizzonte temporale di manifestazione, distinguendo tra:

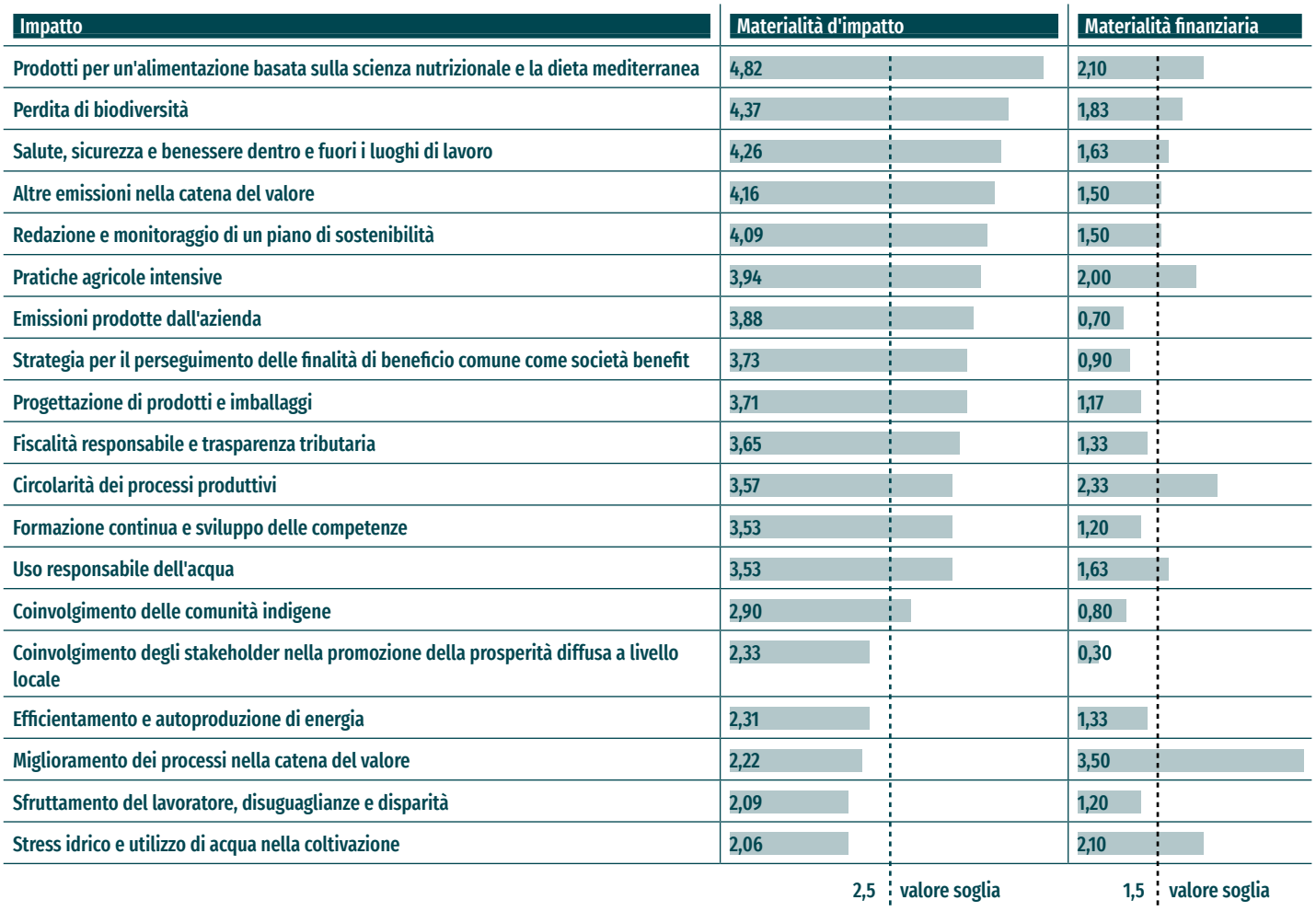
- breve termine (1–2 anni);
- medio termine (3–5 anni);
- lungo termine (oltre i 5 anni).

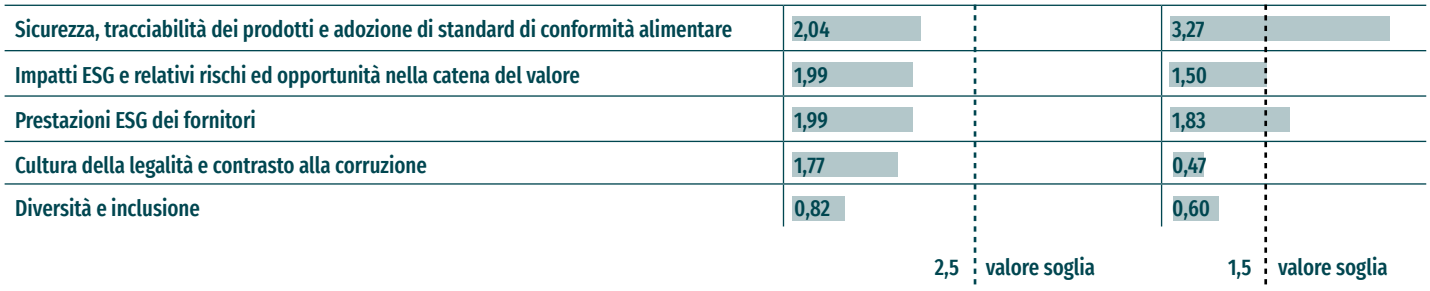
Per stimare la rilevanza degli effetti finanziari associati ai diversi impatti sono stati utilizzati due principali parametri di valutazione:

- entità, valutata mediante una scala Likert a 5 livelli, che consente di classificare l'effetto finanziario (effettivo o cumulato) da "basso" (1) fino a "catastrofico" (5);
- probabilità, relativa alla possibilità di manifestazione dell'effetto finanziario associato al rischio o all'opportunità. Anche in questo caso è stata adottata una scala Likert a 5 livelli, successivamente tradotta in un fattore moltiplicativo.

Analogamente a quanto previsto per la materialità di impatto, il livello di materialità finanziaria è stato determinato calcolando il prodotto tra l'entità dell'effetto finanziario e la relativa probabilità di accadimento. Di seguito è riportato uno schema di sintesi che illustra la valutazione di materialità secondo le due prospettive – impact materiality (inside-out) e financial materiality (outside-in). I valori soglia, pur non contribuendo alla selezione dei temi materiali illustrati in precedenza, sono i seguenti:

- valore pari o superiore a 2,50 per la materialità di impatto,
- valore pari o superiore a 1,50 per la materialità finanziaria.





Questo implica che ai fini della rendicontazione in base allo standard GRI, gli impatti più rilevanti risultano nell'ordine i primi 14, indicati nella colonna di sinistra, di cui ben 5 dei quali fanno riferimento all'area di impatto "Cambiamento climatico ed economia circolare" e solo 1 all'area di impatto "Salute e benessere".

Impatti	Area di impatto	Impact materiality	Financial materiality
Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE	4,82	2,10
Perdita di biodiversità	FILIERE E FOOD TRANSITION	4,37	1,83
Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro	PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	4,26	1,63
Altre emissioni nella catena del valore	FILIERE E FOOD TRANSITION	4,16	1,50
Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	4,09	1,50
Pratiche agricole intensive	FILIERE E FOOD TRANSITION	3,94	2,00
Circolarità dei processi produttivi	CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	3,57	2,33
Uso responsabile dell'acqua	CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	3,53	1,63

Si precisa che il Gruppo Andriani riporta informativa su tutti gli impatti anche quelli che risultano essere sotto soglia di materialità.

Focalizzazione

Come evidenziato nell'ambito del paragrafo "Valutazione degli impatti", l'attività di focalization è stata realizzata per validare e rafforzare le evidenze emerse dall'analisi di materialità interna, attraverso il coinvolgimento di diverse categorie di stakeholder esterni.

A tal fine, è stato selezionato un campione di 15 stakeholder, appartenenti a differenti categorie rilevanti per il Gruppo, tra cui istituzioni non governative, finanziatori, azionisti, investitori istituzionali, fornitori di servizi, altri fornitori, rappresentanti dei lavoratori, clienti e università. Tali stakeholder sono stati valutati dal management di Andriani come categoria di soggetti più consapevoli di altri che hanno accompagnato il percorso di evoluzione strategica del Gruppo in questi anni anche nell'ambito del processo di internazionalizzazione. A ciascun stakeholder è stato richiesto di individuare e prioritizzare i cinque temi ritenuti maggiormente rilevanti tra quelli emersi nel corso dell'analisi preliminare.

L'attività di somministrazione del questionario si è svolta nel mese di febbraio 2026 e ha rappresentato non solo uno strumento utile per rafforzare il processo di prioritizzazione dei temi materiali, ma anche un'importante occasione di dialogo e confronto con gli stakeholder, contribuendo a coinvolgerli maggiormente nelle iniziative e nei progetti che il Gruppo sta sviluppando in ambito di sostenibilità.

Dall'analisi emerge chiaramente come i primi 5 impatti che hanno superato il test di materialità di impatto nella prospettiva interna, a seguito del confronto con gli stakeholder esterni, risultino così valutati:

- "Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea" risulta essere un impatto prioritario soprattutto per la categoria "Fornitori di servizi" e "Fornitori di trasporti",
- "Perdita di biodiversità" è considerato più rilevante da parte dello stakeholder "Banche",
- "Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro" appare di rilevanza strategica soprattutto per i "Fornitori di trasporti",
- "Altre emissioni nella catena del valore" evidenzia una rilevanza da parte dei "Clienti",
- "Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità" è considerato rilevante da due categorie di stakeholder, ovvero dalla "Comunità" e dagli "Investitori".

L'analisi di dettaglio evidenzia, in particolare, come le singole categorie di stakeholder dedichino un livello di attenzione diverso ai singoli impatti individuati dal management. A tal proposito, la scelta di effettuare un'ulteriore attività di focalizzazione, su base volontaria, ha consentito di meglio definire i risultati dell'attività di engagement con gli stakeholder, a riprova di come le tematiche di sostenibilità presentino proprie specificità in termini di impatti. Di seguito riportiamo una schematizzazione delle tematiche considerate prioritarie per categoria di stakeholder.

Stakeholder	Principali impatti
Clienti	Altre emissioni nella catena del valore
	Circolarità dei processi produttivi
	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale
	Coinvolgimento delle comunità indigene
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
Comunità	Uso responsabile dell'acqua
	Efficientamento e autoproduzione di energia
	Formazione continua e sviluppo delle competenze
	Pratiche agricole intensive
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità
Banche	Perdita di biodiversità
	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro
	Formazione continua e sviluppo delle competenze
	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità
	Fiscalità responsabile e trasparenza tributaria
Fornitore di servizi	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
Fornitore di materie prime	Prestazioni ESG dei fornitori
	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare
	Stress idrico e utilizzo di acqua nella coltivazione
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
Fornitori di packaging	Altre emissioni nella catena del valore
	Emissioni prodotte dall'azienda
	Diversità e inclusione
	Prestazioni ESG dei fornitori
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
Fornitori di trasporti	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea
	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro
	Diversità e inclusione
Investitori	Emissioni prodotte dall'azienda
	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare
	Efficientamento e autoproduzione di energia
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità
	Circolarità dei processi produttivi
Fornitori di imballaggi	Strategia per il perseguimento delle finalità di beneficio comune come società benefit
	Prestazioni ESG dei fornitori
	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale
	Coinvolgimento delle comunità indigene
	Emissioni prodotte dall'azienda

❶❷❸❹❺

NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE

❺ — ① Qualità dei prodotti
❺ — ② Sicurezza e tracciabilità dei prodotti
❺ — ③ Ricerca, sviluppo e industrializzazione



Temi
→ 15 — 16 — 17

PRINCIPI GLOBAL COMPACT
→ 3

SDGs



Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DI UN' ALIMENTAZIONE SANA E SOSTENIBILE	Benessere del consumatore	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	N. 2 nuove ricette pasta Felicia in fase di sviluppo e n. 2 ricette per panbauletto Felicia + n. 2 ricette sviluppate per fette biscottate Felicia. N. 6 ricette in fase di sviluppo per Ready Meal (Instant Cup cous cous 3 ricette e Pasta 3 ricette). Un nuovo prodotto sviluppato (Gnocchi avena Felicia). N. 3 ricette in fase di sviluppo per cracker Felicia.	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	2 gamme pasta a marchio Felicia; 4 nuovi prodotti bakery Felicia
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	N. 4 nuova ricette pasta in fase di sviluppo.	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	
			N 3 nuove ricette pasta sviluppate per Private Label.	🟡		
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	N. 6 nuove ricette sviluppate per cani (n.3 ricette Proggy Care cane e 3 Proggy Plus).	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	3 nuove ricette da formulare
			n. 3 nuove ricette in fase di sviluppo (1. per cane e 2. per gatto)	🟡		
	Benessere del consumatore			🔴	FELICIA ACADEMY: Il programma Ambassador per la Nutrizione e la Biodiversità Alimentare.	3 appuntamenti nel 2026
		Evento Move for More settembre 2025	Copertura mediatica, firme manifesto, associazioni partner coinvolte.	🔴	Proseguimento dell'attività volto allo sviluppo del movimento su base associativa.	Costituzione dell'associazione e attività volte all'ampliamento della base associativa.
IMPRESE, INNOVAZIONE ED INFRASTRUTTURE	Trasformazione digitale e innovazione	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N. 1 collaborazione scientifica attive con l'Università degli Studi di Bologna	🔴	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N° di progetti in collaborazione con le Università
		Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N. 1 collaborazione con start-up Vortex	🔴	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N° di progetti in collaborazione con aziende e start up

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
		Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N 1 corso accreditato CPE (Continuing Professional Education) per promuovere diete basate sul patrimonio culturale, sane, sostenibili e gustose tenuto per professionisti che operano nel campo della Nutrizione in USA (Oldways)	🔴	Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N° di ore dedicate alla formazione di professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione
		Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N.2 progetti di ricerca avviati (es. Lampovet e Unibo PET FOOD)	🔴	Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N° di studi eseguiti
		Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	Un corso di formazione presso università (es.Formazione Sensory _ UNISG) sul tema: Introduzioni alle scienze sensoriali, allestimento di test sensoriali quantitativi e qualitativi, elaborazione statistica dei risultati	🔴	Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	N° corsi frequentati
		Partecipazione a congressi scientifici *	N. 2 congressi presidiati (Spazio Nutrizione, 17th Annual American Food Innovate Summit in Atlanta)	🔴	Partecipazione a congressi scientifici *	N° di eventi presidiati
		Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	Un corso di aggiornamento su tecnologie pastificazione (Training presso Buhler),	🔴	Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	N° corsi frequentati
SOSTEGNO DELLO SPORT	Benessere del consumatore			🔴	Sostegno di Sport locali (come Hockey Giovinazzo, Tennis Gravina) e Nazionali (come Olimpia Milano) nonchè presenza durante manifestazioni sportive (come DJ10)	Numero e qualità delle attività svolte a sostegno della divulgazione di uno stile di vita sano.
FOOD TRUST	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti			🔴	Implementazione del QR code presente sul pack dove i consumatori possono trovare le informazioni relative al prodotto e al lotto di produzione.	Numero di accessi all'app.

🔴 In fase di avvio 🟡 Parzialmente completato 🟢 Completato

5—① Qualità dei prodotti

Il nostro concetto di innovation food

▸ 2-6

Andriani è una multinazionale dell'innovation e dell'healthy food che sta guidando la transizione alimentare, integrando agricoltura, ricerca scientifica, innovazione e responsabilità sociale.

Dal 2009 l'azienda è specializzata nella produzione di pasta a base di cereali, legumi, verdure e superfood naturalmente senza glutine, tra cui grano saraceno, avena, riso integrale, teff, mais, lenticchie, ceci, piselli, cavolfiore e spirulina. La produzione avviene all'interno di uno stabilimento 100% gluten free e allergen free, dotato di estrusore e molino multigrain integrati, garantendo il pieno rispetto dei più elevati standard di qualità e sicurezza alimentare e il controllo dell'intera filiera, dal campo alla tavola.

L'innovazione rappresenta la principale leva di crescita e sviluppo dell'azienda, che negli anni ha ampliato il proprio business anche nei comparti dei prodotti da forno e del pet food.

Con headquarter a Gravina in Puglia e stabilimenti produttivi a London, Ontario (Canada), e a Pistoia, Andriani opera in oltre 50 Paesi nel mondo. Nel 2025 il mercato italiano ha contribuito per circa il 43% al fatturato complessivo. Il grafico seguente mostra la distribuzione delle vendite internazionali nei diversi mercati geografici, evidenziando una significativa concentrazione nel continente americano.

▸ **Composizione percentuale delle vendite a quantità**

Categoria	2024	2025
Pasta Gluten Free di Cereali	69,0%	68,0%
Pasta Gluten Free di Cereali BIO	14,7%	16,2%
Pasta Gluten Free di Legumi	5,1%	4,7%
Pasta Gluten Free di Legumi BIO	9,3%	9,5%
Preparati Gluten Free per dolci e salati	0,4%	0,3%
Prodotti da forno	1,5%	1,3%
Totale	100%	100%

▸ **Suddivisione delle vendite a quantità per area geografica**

Area geografica	2024	2025
Italia	43%	43%
America	25%	26%
UE	22%	21%
Europa non UE	6%	7%
Altro	3%	3%
Totale	100%	100%

Nel 2025, il volume complessivo delle vendite ha raggiunto 40,1 mila tonnellate. I prodotti più venduti sono quelli relativi all'Industria ed alle Private Label (PL), a cui fanno seguito i prodotti con marchi di proprietà del Gruppo: Felicia, Biori, Aminò, Agluten e il neonato petfood Proggy. Le vendite di prodotti Private Label sono destinate principalmente a grandi gruppi alimentari e alla Grande Distribuzione Organizzata, mentre Felicia, Biori, Aminò Agluten, sono rivolti al consumatore finale e venduti in GDO, nei canali specializzati di riferimento, nell'Ho.Re.Ca e online.



▸ FELICIA

Felicia, marchio di Andriani S.p.A. Società Benefit, rappresenta il più ampio assortimento di pasta healthy disponibile sul mercato di riferimento. I suoi prodotti sono realizzati con materie prime di eccellente qualità, biologiche e naturalmente senza glutine, tra cui legumi, cereali, verdure e superfood coltivati secondo i principi dell'agricoltura responsabile. Dal 2015, Felicia guida una vera e propria rivoluzione nel reparto pasta della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), proponendo un'alternativa sana e innovativa che coniuga gusto e benessere.

Il brand riflette l'impegno di Andriani verso un modello di business rigenerativo e responsabile, volto a tutelare la salute delle persone e del pianeta. Felicia incarna valori come trasparenza, integrità, consapevolezza e condivisione, diventando portavoce di uno stile di vita sostenibile e positivo. Felicia è pensata per tutti, anche per chi ha esigenze alimentari particolari. Il marchio si ispira alle persone che scelgono i suoi prodotti, ascoltando le loro necessità e guidando l'intera filiera verso eccellenza e durabilità. Rivolgendosi a consumatori open minded, Felicia unisce sapore, salute e creatività culinaria, investendo costantemente in processi e tecnologie basati sui principi della scienza nutrizionale e della dieta mediterranea.

Ogni prodotto offre un'esperienza eclettica, improntata al gusto, all'equilibrio e alla positività, valorizzando la biodiversità e trasformando ingredienti funzionali della nostra terra in formulazioni semplici, naturali, accessibili e innovative.



Nel 2024 Felicia ha lanciato la "Colorfood Revolution", una campagna che invita a riscoprire il piacere del cibo come atto di equilibrio tra corpo, mente e rispetto per il pianeta. L'esperienza di gusto proposta è colorata, sempre diversa, e rappresenta una promessa di benessere e di un'alimentazione più consapevole.

La Colorfood Revolution incarna una nuova concezione del mangiar bene ispirata alla dieta mediterranea: una rivoluzione gioiosa, innovativa e proiettata al futuro, espressione della personalità unica e positiva del brand.



▸ AGLUTEN

Un'ampia gamma di prodotti senza glutine che include pane, sostituti del pane, pasta, dolci e croissant. Il marchio si distingue per il sapore autentico e genuino dei suoi alimenti, grazie a un'attenta selezione di materie prime che provengono da filiere corte, controllate e sostenibili. L'offerta si caratterizza per essere multy free, che include claim come "senza lattosio" e "senza olio di palma".





▸ AMINÒ

Un'ampia gamma di prodotti medicali senza glutine e a basso contenuto di zuccheri, con un focus su prodotti aproteici e ipoproteici: pane, sostituti del pane, biscotti, pasta e fette biscottate, Aminò si rivolge principalmente a persone affette da nefropatie (IRC) ma anche a patologie più rare come la Fenilchetonuria. La missione del brand è fornire prodotti sicuri e di alta qualità per chi soffre di malattie metaboliche e complicanze renali.





▸ APULIAKUNDI E SPIRULINA K

Un vasto assortimento di prodotti e cibi funzionali a base di Spirulina K BIO, italiana, biologica, naturale e pura al 100%, da economia circolare.



FOCUS

▸ PROGGY

Alimento completo per cani, sano, nutrienti, italiano e senza ingredienti di origine animale. Gluten free, ipoallergico e digeribile, Proggy è realizzato con materie prime human grade di altissima qualità come legumi e cereali integrali, provenienti dal processo di produzione della pasta. Frutto di 5 anni di studi e ricerca scientifica. Approvato da nutrizionisti e veterinari. Una scelta etica per il benessere degli animali e del pianeta.



Etichettatura dei prodotti

▸ 417-1
▸ 417-2
▸ 417-3

La tutela del consumatore rappresenta un principio cardine della filosofia del Gruppo Andriani, che si traduce in un rigoroso rispetto delle normative europee in materia di sicurezza alimentare ed etichettatura. In conformità alle disposizioni vigenti, l'azienda garantisce che ogni prodotto riporti sul packaging tutte le informazioni obbligatorie, così da offrire al consumatore un livello di protezione adeguato e consentirgli scelte di acquisto consapevoli e informate.

Il sistema di etichettatura del Gruppo è strutturato per assicurare che ogni etichetta:

- riporti integralmente tutte le informazioni richieste dalla normativa;
- presenti dati e dichiarazioni accurati e verificati;
- sia chiara, comprensibile e facilmente leggibile.

Il processo di controllo delle etichette coinvolge più funzioni aziendali, ciascuna con un ruolo specifico nella verifica della conformità normativa. Il personale dedicato partecipa regolarmente a corsi di formazione specialistici sull'etichettatura dei prodotti senza glutine, organizzati dall'Ufficio Legale, per garantire un aggiornamento continuo sulle disposizioni di legge.

Le informazioni riportate sulle confezioni vengono sottoposte a verifiche dettagliate, tra cui:

- il controllo dei valori nutrizionali in etichetta;
- la valutazione dei claim nutrizionali e salutistici, sulla base dei regolamenti pertinenti;
- a revisione delle etichette da parte dell'Ufficio Legale, che assicura la chiarezza dei testi ed evita ambiguità o potenziali fraintendimenti.

Le materie prime impiegate nella produzione della pasta sono naturalmente prive di glutine e di allergeni, in piena conformità alle normative vigenti. Anche le materie prime utilizzate per i prodotti da forno sono naturalmente senza glutine; gli allergeni eventualmente presenti (come latte, uova, soia, frutta a guscio, sesamo, senape e lupini) sono sempre riportati in etichetta in modo chiaro e conforme ai requisiti di legge.

Segnalazioni pervenute nel 2025 sui prodotti

Nell'anno 2025, a fronte di un'analisi dettagliata dei dati raccolti negli anni precedenti, si è deciso di tenere traccia numerica ed estrapolare, dalle segnalazioni gestite tramite il servizio di customer care, quelle che si è ritenuto di dover maggiormente attenzionare, al fine di rendere più proficuo, performante e soddisfacente il servizio di assistenza al consumatore. Alla luce di questa scelta si è tenuto conto delle sole segnalazioni che hanno interessato i reparti qualità, marketing e, rispettivamente per Andriani e Nove Alpi, confezionamento e customer care, col raggiungimento di una soglia pari ad un totale di 313 per l'intero gruppo. Questi numeri rendono nuovamente apprezzabile e tangibile il miglioramento, viste le 281 richieste in meno rispetto all'anno 2024. Il maggior numero di segnalazioni ricevute è stato relativo alla qualità del prodotto, facendo emergere un totale di 287 richieste (meno della mentà dell'anno 2024), di cui 228 a carico del plant di Nove Alpi. Un altro dato da evidenziare è certamente quello che impatta per il 13% e che vede coinvolto il reparto marketing con richieste relative all'area dell'e-commerce di Felicia rispetto al quale è apprezzabile un aumento di visibilità e gradimento, che si evince dalla crescita dei consumatori iscritti alla newsletter.

I dati raccolti confermano, anche per il 2025, l'impegno costante del Gruppo Andriani nel rispettare le regolamentazioni vigenti, non avendo registrato casi di non conformità in ambito marketing, in termini di sponsorizzazioni e pubblicità, né riscontrato situazioni di irregolarità rispetto alle normative o ai codici di autoregolazione relativi all'informazione e all'etichettatura dei prodotti.

❺—② Sicurezza e tracciabilità dei prodotti

All'interno del Gruppo Andriani, la qualità non è soltanto un insieme di procedure: è un impegno quotidiano, un valore che guida ogni scelta e accompagna ogni fase del lavoro. Per il Gruppo, qualità significa costruire processi solidi e consapevoli, in grado di tradurre gli obiettivi aziendali in risultati concreti e, soprattutto, di rispondere alle aspettative dei consumatori con prodotti sicuri, affidabili e in linea con i più elevati standard del settore.

Questo approccio trova espressione in un sistema organizzato e partecipato, nel quale la pianificazione, il controllo e la verifica assumono un ruolo centrale. Il modello PDCA – Plan, Do, Check, Act – rappresenta non solo una metodologia di gestione, ma un vero e proprio strumento culturale: un ciclo continuo di miglioramento che permette di osservare i processi con spirito critico, intervenire in modo tempestivo e trasformare ogni esperienza in un'opportunità di crescita.

Le certificazioni di qualità ottenute nel corso degli anni testimoniano concretamente questa volontà di evoluzione continua. Oltre a garantire la conformità ai requisiti obbligatori, si sceglie di aderire anche a standard volontari, perché la trasparenza, il rigore e la responsabilità sono la base per costruire la fiducia con gli stakeholder. Ogni certificazione è il risultato di un impegno condiviso e rappresenta un ulteriore passo verso l'eccellenza, valorizzando le caratteristiche distintive dei prodotti e il lavoro delle persone che li rendono possibili.

Per Andriani, la qualità è un processo vivo che cresce con l'azienda e si rinnova attraverso le scelte di ogni giorno. È così che, anno dopo anno, si continua a costruire valore lungo tutta la filiera, contribuendo a un modello di sviluppo sostenibile e orientato al futuro.

× FOCUS

▸ BIOLOGICO

Il Biologico è una certificazione di prodotto in cui il fulcro normativo è rappresentato dai Reg. CE 848/2018. È una certificazione che assicura sostenibilità ambientale, qualità del prodotto e garanzie sull'origine delle materie prime.

▸ V-LABEL (European Vegetarian Union)

I più diffusi standard etici per la certificazione di prodotti per vegani e vegetariani.

▸ KOSHER

Ottenere il certificato Kosher significa aver sostenuto e superato con successo le rigide procedure previste per tale certificazione. La parola "kosher" o "kasher" significa conforme alla legge, adatto, consentito. I prodotti certificati Kosher sono idonei al consumo e conformi alle regole alimentari e possono quindi essere consumati dalle persone di religione ebraica in quanto garantiti conformi ai dettami del loro culto. Ogni cibo kosher, però, non sono solo idonei al consumo dei praticanti di religione ebraica, ma anche di alimenti considerati più affidabili e controllati. I cibi kosher, infatti, sono sempre più spesso la scelta ideale anche per i vegetariani, vegani e per chi soffre di intolleranze alimentari.

▸ NO GMO VERIFIED

Certificazione di prodotto a garanzia dell'assenza di OGM all'interno della filiera, dalle materie prime utilizzate al prodotto finito.

FOCUS

▸ GFCO (glutine <10ppm), GFCP CANADA, SPIGA BARRATA

Sono numerose le certificazioni adottate dall'azienda per garantire il claim "Senza glutine". Le certificazioni Gluten free e la licenza della Spiga Barrata rappresentano lo strumento oggettivo utilizzato dall'azienda per dimostrare la sua "due diligence" nei confronti dei suoi consumatori.

▸ IFS E BRC

Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali messi a punto dai grandi gruppi di acquisto, con l'obiettivo di armonizzare i differenti standard adottati dalla GDO. Sono le certificazioni di prodotto più richieste nel settore alimentare. Sono volontarie, definiscono una serie di requisiti finalizzati alla corretta gestione degli aspetti igienici lungo tutta la filiera di processo e gestione, produzione e distribuzione dell'industria di trasformazione alimentare e rappresentano gli standard mondiali di riferimento in tema di igiene e sicurezza alimentare.

Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme

▸ 416-2

▸ 418-1

Il Gruppo Andriani analizza tutti i reclami ricevuti dai clienti. Ogni reclamo viene analizzato con attenzione, non solo per identificare eventuali non conformità, ma soprattutto per cogliere opportunità di miglioramento lungo la filiera produttiva. Il monitoraggio annuale dei reclami consente di definire piani operativi mirati ad accrescere la qualità dei prodotti e il livello di soddisfazione del consumatore finale. Il processo è supportato da un sistema di analisi delle cause, correzione delle non conformità ed attuazione delle relative azioni correttive. Nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito con percorsi formativi dedicati all'analisi strutturata delle cause, basati su metodologie Lean, coinvolgendo figure professionali appartenenti ai reparti operativi. Si tratta di un investimento costante nelle competenze interne, con l'obiettivo di diffondere un approccio condiviso alla risoluzione dei problemi e alla prevenzione delle ricorrenze.

L'impegno verso la tutela del consumatore trova conferma anche nei risultati ottenuti. Nel 2025 non sono stati registrati reclami relativi a violazioni delle normative sulla salute e sicurezza dei prodotti. Inoltre, nel corso dello stesso anno non è stata segnalata alcuna violazione della privacy dei clienti né episodi di perdita di dati sensibili, a conferma della solidità dei sistemi di gestione e della responsabilità con cui l'azienda tratta le informazioni dei propri stakeholder.

Attraverso questi strumenti e questo approccio, il Gruppo Andriani continua a rafforzare il proprio modello di gestione responsabile, trasformando ogni eventuale criticità in un'opportunità di apprendimento e consolidando ogni giorno la relazione di fiducia con i propri consumatori.

▸ **Reclami B2B**

Mese	2024	2025
Gennaio	38	29
Febbraio	56	19
Marzo	51	29
Aprile	51	22
Maggio	41	31
Giugno	27	27
Luglio	24	31
Agosto	26	30
Settembre	22	33
Ottobre	17	22

Novembre	16	23
Dicembre	22	17

Sistema di controllo interno sulla qualità dei prodotti

Per il Gruppo Andriani, puntare ai più elevati standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale significa alimentare quotidianamente un percorso di miglioramento continuo. La qualità, infatti, non è solo un obiettivo da raggiungere, ma un principio guida che orienta ogni fase del lavoro: è l'insieme delle attività e dei processi necessari per operare in modo efficiente, efficace e sempre in linea con i requisiti normativi e le aspettative degli stakeholder.

Nel 2025 questo impegno si è tradotto in un'intensa attività di verifica e monitoraggio. Nel corso dell'anno sono stati svolti 27 audit da parte degli enti certificatori, finalizzati al mantenimento delle certificazioni a cui il Gruppo aderisce. I risultati ottenuti confermano l'affidabilità dei sistemi di gestione adottati: Andriani ha raggiunto il punteggio massimo per lo standard BRC e il livello "Higher" per lo standard IFS, tra i più rigorosi a livello internazionale per la sicurezza alimentare.

Parallelamente, sono stati condotti 17 audit commissionati dai clienti per verificare il rispetto degli standard condivisi, a cui si aggiungono 11 ispezioni interne, pianificate lungo l'intero anno. Le evidenze raccolte sono state analizzate e condivise con i diversi dipartimenti aziendali, trasformandosi in azioni concrete per rafforzare ulteriormente i processi produttivi e organizzativi.



Temi → 15 — 16

ESG

❺—③ Ricerca, sviluppo e industrializzazione

▸ 203-2

Nel corso dell'ultimo anno, l'area Ricerca e Sviluppo ha operato trasversalmente su diversi ambiti strategici, quali: la promozione di un'alimentazione sana e sostenibile, l'adozione di pratiche di consumo e produzione responsabile, ricerca scientifica ed innovazione.

Nell'ambito della promozione di un'alimentazione sana e sostenibile il team di R&D ha gestito progetti di innovazione Pasta e Bakery con l'obiettivo di sviluppare nuove formulazioni orientate alla creazione di soluzioni ad elevato valore nutrizionale e progettate secondo principi di sostenibilità ambientale e sociale. In particolare, nel periodo di riferimento sono state sviluppate:

- Nº 2 nuove ricette pasta Felicia in fase di sviluppo;
- Nº 4 nuove ricette pasta in fase di sviluppo;
- Nº 3 nuove ricette pasta sviluppate per Private Label;
- Nº 2 ricette per panbauletto Felicia e n. 2 ricette sviluppate per fette biscottate Felicia.

Il processo di innovazione si basa su un'attenta selezione delle materie prime, privilegiando ingredienti di alta qualità, naturalmente ricchi dal punto di vista nutrizionale e provenienti da filiere responsabili.

Fondamentale per lo sviluppo prodotto è l'analisi dei trend global e di ascolto del consumatore, di cui il team Innovation-Marketing è il punto di riferimento. Per il brand Felicia è stato condotta una ricerca qualitativa che, mediante focus group di consumatori aware della marca ,ha analizzato una nuova proposition di Felicia all'interno del mercato della pasta healthy. Sono stati condotti 4 focus group a Roma e 4 focus group a Milano in cui i consumatori sono stati stimolati con nuovi concetti di prodotto e suggestioni di packaging.

Nel segmento PETFOOD, il team R&D ha sviluppato 6 nuove ricette sviluppate per l'alimentazione del cane in 2 formati differenti, e altre 3 ricette sono in fase di sviluppo. Da quest'anno il lavoro di sviluppo prodotto si è esteso anche all' alimentazione del gatto, mantenendo sempre il focus su qualità nutrizionale, funzionalità degli ingredienti e sicurezza alimentare.

Il consumo e la produzione responsabile rappresentano obiettivi centrali per il team, perseguiti attraverso progetti di Continuous Improvement focalizzati su:

- Ottimizzazione delle risorse: valorizzazione degli scarti di produzione per la realizzazione di petfood.
- Efficienza dei processi produttivi: analisi e miglioramento delle fasi operative per una produzione più sostenibile e a minor impatto ambientale.
- Innovazione negli ingredienti: ricerca e sviluppo di nuovi ingredienti funzionali per applicazioni nel settore Pasta e Bakery.

Inoltre, le collaborazioni con la comunità scientifica rappresentano un elemento strategico per sostenere l'innovazione, nonché per contribuire alla prevenzione ed al miglioramento della salute dei consumatori, per la creazione di valore condiviso e rafforzamento delle reti collaborative. Le principali attività sono state:

- Sustainable Open Innovation, attraverso il dialogo con università e partner scientifici (n. 2 collaborazioni scientifiche attive);
- Nº 1 webinar accreditato CPE (Continuing Professional Education) tenuto da un membro del team R&D a favore di Dietisti e Nutrizionisti residenti in USA per promuovere diete basate sul patrimonio culturale, sane, sostenibili e gustose;

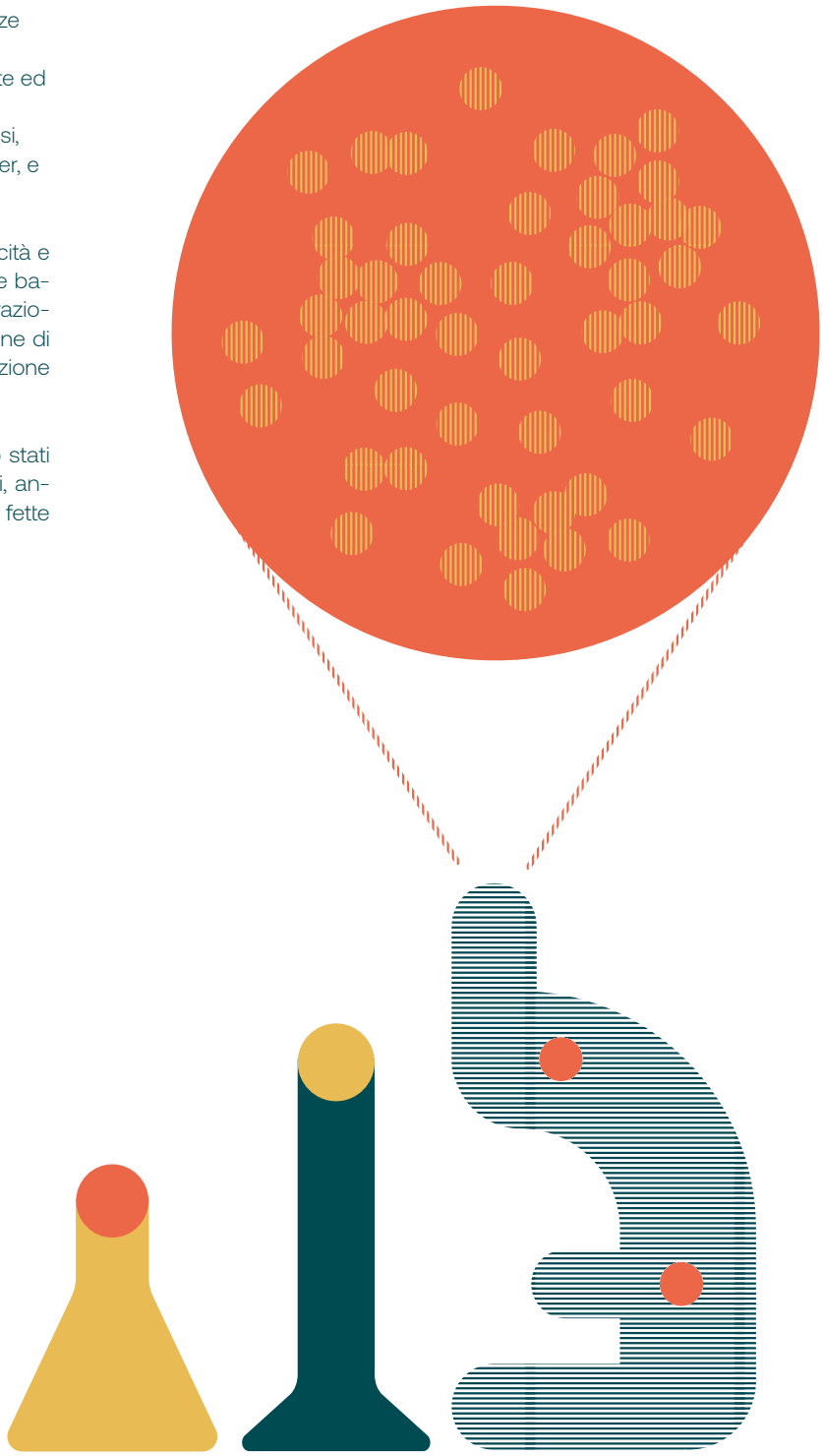
- Studio degli effetti salutistici dei prodotti, con ricerche dedicate su ingredienti e formulazioni n. 2 progetti di ricerca avviati con centri di ricerca;
- Un corso di formazione del personale R&D presso l'Università degli Studi di Pollenzo per approfondire le scienze sensoriali;
- La partecipazione a congressi scientifici in ambito salute ed alimentazione;
- Formazione del personale R&D su tecnologie e processi, con n. corsi di aggiornamento, es. Training presso Buhler, e n. ore dedicate alla formazione del team R&D.

Le attività intraprese hanno consentito di rafforzare le capacità e le competenze del team, di adottare soluzioni tecnologiche basate su evidenze scientifiche e ampliare il network di innovazione, favorendo lo scambio di competenze, la contaminazione di know-how e la crescita di relazioni strategiche con la creazione di valore condiviso e duraturo.

Presso il plant di Nove Alpi dedicato all' area Bakery sono stati sviluppati 11 nuovi prodotti per ampliare il portfolio prodotti, anche per nuove categorie commerciali quali: merendine, e fette biscottate.

Per quanto concerne il marchio Aminò, invece, sono stati introdotti due nuovi formati pasta: filini e riccioli, con l'obiettivo di diversificare la gamma dei prodotti aiutando così i pazienti a sostenere più facilmente la dieta a basso contenuto proteico

Per il marchio AGLUTEN sono state sviluppate e inserite sul mercato 9 nuove referenze, tra cui 4 merendine, 2 nuovi formati pasta, una nuova ricetta di fette biscottate e due tipologie di cous cous. Nel 2025 avendo ottenuto la certificazione L-FREE continua lo sviluppo di nuovi prodotti da certificare nel prossimo anno. Avviati studi e test per la validazione di packaging riciclabili sempre più sostenibili per l'ambiente, consumatore e azienda.



ALLEGATI

- → Indice dei contenuti GRI
- → Relazione della Società di revisione *(Sustainability Assurance)*
- → Relazione della Società di revisione *(Audit Report)*
- → Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto
- → Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune

→ Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Andriani S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.
Utilizzato GR1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente	N/A

● Informative generali

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Storia e Struttura del Gruppo				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica				
	2-4 Restatement delle informazioni"	Nota metodologica				
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Storia e Struttura del Gruppo/Business model e value chain/Materie prime e catena di fornitura/Investimenti/Creazione di valore condiviso e tax social responsibility/Il nostro concetto di innovation food				
	2-7 Dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Lavoratori non dipendenti				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Gli attori della corporate governance				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Gli attori della corporate governance				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Gli attori della corporate governance				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Gli attori della corporate governance				
	2-15 Conflitti d'interesse	G - Sistema di gestione della governance e relativi impatti				

	2-16 Comunicazione delle criticità	Gli attori della corporate governance				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Gli attori della corporate governance				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Gli attori della corporate governance				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Gli attori della corporate governance	2-21 a 2-21 b 2-21 c	Vincoli di riservatezza	La disclosure 2-21 non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza. A tal proposito, Andriani S.p.A. non dispone di una disclosure pubblica relativa alla remunerazione e non è soggetta ad alcun obbligo normativo	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente				
	2-23 Impegno in termini di policy	Il sistema valoriale				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Procedura whistleblowing				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Sostenibilità della catena di fornitura				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Engagement				
	2-30 Contratti collettivi	Composizione e caratteristiche del personale				

Temi materiali

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità				
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità				
Tema materiale n.1: Governance, strategia sostenibile e Business Model						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 201: Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility				
Tema materiale n.2: Anticorruzione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi				
Tema materiale n.3: Diversità e sviluppo del capitale umano						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione delle risorse umane				
GRI 404: Formazione e istruzione	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione				
Tema materiale n.4: Salute e benessere sui luoghi di lavoro						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La valutazione dei rischi				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-3 Servizi per la salute professionale	Servizi di medicina del lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Partecipazione e consultazione dei lavoratori				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Promozione della salute dei lavoratori				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Rapporti con consulenti, partner e fornitori				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni e malattie professionali				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-10 Malattia professionale	Infortuni e malattie professionali				
Tema materiale n.5: Diritti umani e lavoro dignitoso						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e caratteristiche del personale				
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				
GRI 401: Occupazione	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Servizi assistenziali ad amministratori, dirigenti e quadri				
GRI 401: Occupazione	401-3 Congedo parentale	Infortuni e malattie professionali				
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Composizione e caratteristiche del personale				
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale/Inclusività e valore delle diversità				
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusività e valore delle diversità				
Tema materiale n.6: Gestione responsabile della catena di fornitura						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
"GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016"	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Materie prime e catena di fornitura				
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali e ambientali				
GRI 408: Lavoro minorile	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Approvvigionamento etico e responsabile				
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Approvvigionamento etico e responsabile				
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali e ambientali				
Tema materiale n.7: Biodiversità ed ecosistemi						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 101: Biodiversità 2024	101-2 Gestione degli impatti sulla biodiversità	Biodiversità	101-2 b., 101-2 c., 101-2 d, 101-2 e, 101-2 f	Informazioni non disponibili/incomplete	La disclosure 101-2 sulla biodiversità è stata rendicontata parzialmente dal Gruppo nel presente esercizio di rendicontazione. La parziale incompletezza e indisponibilità delle informazioni è principalmente dovuta alla recente introduzione dell'indicatore, con requisiti informativi aggiuntivi rispetto alla versione precedente dello standard GRI.Il Gruppo si impegna a garantire, nei prossimi anni, una rendicontazione più completa di questo indicatore.	
Tema materiale n.8: Gestione energetica						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia				
GRI 302: Energia	302-3 Intensità energetica	Energia				
Tema materiale n.9: Emissioni						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni				
GRI 305: Emissioni	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni				
GRI 305: Emissioni	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni				
GRI 305: Emissioni	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tema materiale n.10: Risorse idriche						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Risorse idriche				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-3 Prelievo idrico	Risorse idriche				
Tema materiale n.11: Transizione verso un'economia circolare						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali utilizzati				
GRI 301: Materiali	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Materiali utilizzati				
Tema materiale n.12: Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 306: Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
GRI 306: Rifiuti	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
GRI 306: Rifiuti	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
GRI 306: Rifiuti	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
GRI 306: Rifiuti	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
Tema materiale n.13: Comunità inclusive e sostenibili						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 413: Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Relazioni con le comunità				
Tema materiale n.14: Tax social responsibility						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 207: Tasse	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione dei rischi	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility				
Tema materiale n.15 Trasformazione digitale e innovazione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Ricerca, Sviluppo e industrializzazione				
Tema materiale n.16: Sicurezza e tracciabilità dei prodotti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti eservizi	Etichettatura dei prodotti				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Etichettatura dei prodotti				
Tema materiale n.17: Benessere del consumatore						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme				
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme				

→ Relazione della Società di revisione *(Sustainability Assurance)*

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della
Andriani S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità di Andriani S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Andriani S.p.A. sono responsabili per la redazione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Relazione sulla Gestione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Andriani S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Andamento della gestione economico-finanziaria" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;

3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Andriani S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:

  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per la sede di Gravina in Puglia, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità della Società Andriani S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Lusa
Socio

Bari, 27 aprile 2026

→ Relazione della Società di revisione *(Audit Report)*

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Andriani S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Andriani S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Andriani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Andriani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Andriani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Claudio Lusa
Socio

Bari, 16 marzo 2026

→ Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto

La Relazione sulla Gestione di Sostenibilità di Andriani è integrata da un'appendice dedicata alla rappresentazione dei principali punti di contatto tra due differenti approcci di rendicontazione, ovvero il reporting di sostenibilità "volontario" e la rendicontazione "obbligatoria" prevista dalla l. 208/2015 in tema di Società Benefit. In tal senso, l'appendice riveste una funzione di raccordo metodologico ed informativo tra due documenti che, pur muovendo da presupposti, finalità e logiche di rendicontazione differenti, mirano entrambi a descrivere il contributo generato da Andriani nei confronti degli stakeholder, del territorio, dell'ambiente e della comunità.

🔴 In fase di avvio 🟡 Parzialmente completato 🟢 Completato

▸ **Area di impatto: Persone e Governance responsabile**

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DELLA SALUTE	Salute e benessere al lavoro	Il progetto ha l'obiettivo di salvaguardare la salute mentale dei dipendenti in ottica di miglioramento della qualità di vita personale e professionale, valorizzando un'evoluzione culturale sul tema e fornendo un supporto economico per la fruizione, trattandosi di prestazioni gratuite per i dipendenti		🔴	Supporto psicologico gratuito	N° dipendenti che usufruiscono
		Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la prevenzione in ottica di tutela della salute delle persone, supportare le spese familiari dedicate alla salute e promuovere un elevato livello di salute dei dipendenti e dei loro familiari a 360°.		🔴	Convenzioni con strutture sanitarie/ sconti screening Salute in azienda	N° dipendenti che usufruiscono
		wellbeing - escursioni	192 ore	🟢	wellbeing - escursioni (escursioni in mountain bike + escursioni geopoetiche)	mantenimento
PROMOZIONE WELLBEING AZIENDALE	Diritti umani e lavoro dignitoso	wellbeing (palestra)	2000 ore	🟢	wellbeing (palestra)	mantenimento
		bike to work	km totali = 25.480 CO2 non emessa = 2.420,6 litri carburante risparmiati = 3.643,64	🟢	bike to work	mantenimento
DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION	Diversità e sviluppo del capitale umano	percorso Ambassador Libellula	N°3 partecipanti	🟢	percorso Ambassador Libellula	N°3 partecipanti
		webinar messi a disposizione della popolazione aziendale	N°2	🔴	Pillole Pregiudizi e Stereotipi	tutti i dipendenti che visualizzeranno
		Target gender equity accelerator Global Compact	N°2 partecipanti	🔴	HR Accelerator Global Compact	N°2 partecipanti
		newsletter dedicate alla social equity	N°1	🔴	newsletter dedicate alla social equity	N°8
				🔴	evento sensibilizzazione tema social equity	N° partecipanti

▸ Area di impatto: Filiere e Food Transition

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
AGRICOLTURA (tecnologie abilitanti per la filiera agricola e biodiversità)	Gestione responsabile della catena di fornitura	Digitalizzazione filiere (xfarm)	3130 ettari. 310 agricoltori.	🟢	DIGITALIZZAZIONE FILIERE (xFARM). Inizio digitalizzazione filiera mais.	5000 ettari. 300 agricoltori.
	Biodiversità ed ecosistemi	Mappatura e monitoraggio biodiversità	144 ettari monitorati. MSA misurato su 5 aziende.	🟢	MAPPATURA E MONITORAGGIO BIODIVERSITÀ (3Bee)	MSA misurato su 10 aziende. Action plan di ripristino per 5 aziende.
		Agricoltura rigenerativa	100 ettari di legumi e 30 ettari di riso in sperimentazione pilota.	🟢	AGRICOLTURA RIGENERATIVA: SPERIMENTAZIONE. CERTIFICAZIONE.	150 ettari di sperimentazione, 10 aziende agricole interessate. Certificazione Agricoltura Rigenerativa su aziende agricole dirette (legumi + riso).
COEVOLUZIONE	Gestione responsabile della catena di fornitura	Codice di condotta fornitori	12 sottoscrizioni in più (52, +30%).	🟢	CODICE DI CONDOTTA FORNITORI	5 sottoscrizioni in più sul 2025. 75% COPERTURA SU TOTALE FORNITORI (MP, PACK, LOGISTICA).
		ESG survey	12 sottoscrizioni in più (52, +30%).	🟢	ESG SURVEY	5 sottoscrizioni in più sul 2025. 75% COPERTURA SU TOTALE FORNITORI (MP, PACK, LOGISTICA).
	Biodiversità ed ecosistemi	Network per collaborazioni progettuali	0 nuovi progetti in collaborazione con enti di formazione o Università.	🔴	NETWORK PER COLLABORAZIONI PROGETTUALI	N°2 nuove collaborazioni con Università.
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Workshop di formazione	0 eventi.	🔴	WORKSHOP DI FORMAZIONE & ENGAGEMENT	N°1 Evento di engagement catena di fornitura (Partner Day).
PROGETTAZIONE IN RICERCA E INNOVAZIONE IN AGRIFOOD	Biodiversità ed ecosistemi	Formazione su agricoltura e innovazione sostenibile	6 ore di formazione. 2 eventi di formazione su Andriani Farm alle aziende agricole e ai centri di stoccaggio.	🟡	FORMAZIONE SU AGRICOLTURA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE	N°v1 Formazione Certificazione (Food Chain ID – RGN). N°1 Formazione Digitalizzazione (Andriani Farm). N°1 Formazione Agricoltura Rigenerativa e Agroecologia

▸ Area di impatto: Cambiamento climatico ed economia circolare

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CARBON NEUTRALITY	Emissioni	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 $kgCO_2^{eq}$/tonprodotto * (Target = 0 $kgCO_2^{eq}$/ tonprodotto)	🟢	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 $kgCCO_2^{eq}$ /tonprodotto *
			= 0 $kgCO_2^{eq}$q/k€fatturato * (Target: 0 $kgCO_2^{eq}$/ k€fatturato *)	🟢		= 0 $kgCO_2^{eq}$q /k€fatturato *
			= 107,8 $kgCO_2^{eq}$ /tonprodotto (Target: < 140 $kgCO_2^{eq}$ /tonprodotto)	🟢		< 107,8 CO_2^{eq}/ tonprodotto

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CARBON NEUTRALITY	Emissioni	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 34,00 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato (Target: < 45 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato)	🟢	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	< 34,00 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato
		Assorbimento CO_2 atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	CO_2 atmosferica sequestrata: 3,02 $tonCO_2$ (Target: 4,5 tonCO2 atmosferica sequestrata)	🟡	Assorbimento CO_2 atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	4,5 $tonCO_2$ atmosferica sequestrata
		Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO_2^{eq}	Emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting): - 20% YoY (Target: -20% YoY)	🟢	Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO_2^{eq}	Riduzione del 10% delle emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting) YoY
		Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	N°1 progetti pilota in corso di validazione	🟡	Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	Sviluppo e validazione di N°1 progetti pilota
		Compensazione emissioni di CO_2 da consumo di gas metano	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione emissioni di CO_2 da consumo di gas metano	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
		Compensazione emissioni di CO_2^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione emissioni di CO_2^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
		Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue

▸ **Area di impatto: Comunità e territori**

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE	Comunità inclusive e sostenibili	Diffusione cultura della sostenibilità in ambito accademico	1.113 studenti coinvolti in visite aziendali, dalle scuole secondarie di primo grado all'università	🟢	Diffusione cultura della sostenibilità e orientamento in ambito accademico	mantenimento
		Progetto EDU rivolto a scuole dall'infanzia alla secondaria	41 scuole, 107 docenti, 1920 alunni, 65 ore di formazione	🔴		
		Progetto pilota per scuole secondarie di secondo grado: formazione sulle nuove forme di imprenditoria nel settore agrifood.	25 studenti dell'indirizzo agrario per un totale di 30 ore	🔴	formazione sulle nuove forme di imprenditoria nel settore agrifood,un ecosistema dedicato all'innovazione agricola, un hub di connessione tra tradizione e innovazione	in fase di avvio
		Partnership con enti locali	donazione sangue all'Asl del territorio (21 sacche donate)	🟢	adozione 2 cani dell'unità cinofila locale	in fase di avvio
					donazione sangue all'Asl del territorio	mantenimento
					attivazione di progetti sulla Democrazia alimentare	in fase di avvio

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE	Comunità inclusive e sostenibili	Diffusione cultura della sostenibilità nella comunità	60 ore di partecipazione a convegni, focus group	🟢	Diffusione cultura della sostenibilità nella comunità e nella catena di fornitura	N°20 partecipazioni convegni
			20 studenti seguiti per le tesi di laurea	🔴		N° focus group organizzati e progetti di coevoluzione realizzati
NETWORKING A LIVELLO ISTITUZIONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE E BENE COMUNE	Transizione verso un'economia circolare	Percorso di misurazione delle performance di sostenibilità	Miglioramento profilo di impatto	🟡		Misurazione Impatti tramite Theory of Change

▸ **Area di impatto: Nutrizione, salute e benessere**

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DI UN' ALIMENTAZIONE SANA E SOSTENIBILE	Benessere del consumatore	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	N. 2 nuove ricette pasta Felicia in fase di sviluppo e n. 2 ricette per panbauletto Felicia + n. 2 ricette sviluppate per fette biscottate Felicia. N. 6 ricette in fase di sviluppo per Ready Meal (Instant Cup cous cous 3 ricette e Pasta 3 ricette). Un nuovo prodotto sviluppato (Gnocchi avena Felicia). N. 3 ricette in fase di sviluppo per cracker Felicia.	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	2 gamme pasta a marchio Felicia; 4 nuovi prodotti bakery Felicia
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	N. 4 nuova ricette pasta in fase di sviluppo.	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	
			N 3 nuove ricette pasta sviluppate per Private Label.	🟡		
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	N. 6 nuove ricette sviluppate per cani (n.3 ricette Proggy Care cane e 3 Proggy Plus).	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	3 nuove ricette da formulare
			n. 3 nuove ricette in fase di sviluppo (1. per cane e 2. per gatto)	🟡		
	Benessere del consumatore			🔴	FELICIA ACADEMY: Il programma Ambassador per la Nutrizione e la Biodiversità Alimentare.	3 appuntamenti nel 2026
		Evento Move for More settembre 2025	Copertura mediatica, firme manifesto, associazioni partner coinvolte.	🔴	Proseguimento dell'attività volto allo sviluppo del movimento su base associativa.	Costituzione dell'associazione e attività volte all'ampliamento della base associativa.

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
IMPRESE, INNOVAZIONE ED INFRA-STRUTTURE	Trasformazione digitale e innovazione	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N. 1 collaborazione scientifica attive con l'Università degli Studi di Bologna	●	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N° di progetti in collaborazione con le Università
		Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N. 1 collaborazione con start-up Vortex	●	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N° di progetti in collaborazione con aziende e start up
		Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N 1 corso accreditato CPE (Continuing Professional Education) per promuovere diete basate sul patrimonio culturale, sane, sostenibili e gustose tenuto per professionisti che operano nel campo della Nutrizione in USA (Oldways)	●	Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N° di ore dedicate alla formazione di professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione
		Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N.2 progetti di ricerca avviati (es. Lampovet e Unibo PET FOOD)	●	Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N° di studi eseguiti
		Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	Un corso di formazione presso università (es.Formazione Sensory _ UNISG) sul tema: Introduzioni alle scienze sensoriali, allestimento di test sensoriali quantitativi e qualitativi, elaborazione statistica dei risultati	●	Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	N° corsi frequentati
		Partecipazione a congressi scientifici *	N. 2 congressi presidiati (Spazio Nutrizione, 17th Annual American Food Innovate Summit in Atlanta)	●	Partecipazione a congressi scientifici *	N° di eventi presidiati
		Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	Un corso di aggiornamento su tecnologie pastificazione (Training presso Buhler)	●	Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	N° corsi frequentati
SOSTEGNO DELLO SPORT	Benessere del consumatore			●	Sostegno di Sport locali (come Hockey Giovinazzo, Tennis Gravina) e Nazionali (come Olimpia Milano) nonchè presenza durante manifestazioni sportive (come DJ10)	Numero e qualità delle attività svolte a sostegno della divulgazione di uno stile di vita sano.
FOOD TRUST	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti			●	Implementazione del QR code presente sul pack dove i consumatori possono trovare le informazioni relative al prodotto e al lotto di produzione.	Numero di accessi all'app.

→ Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune

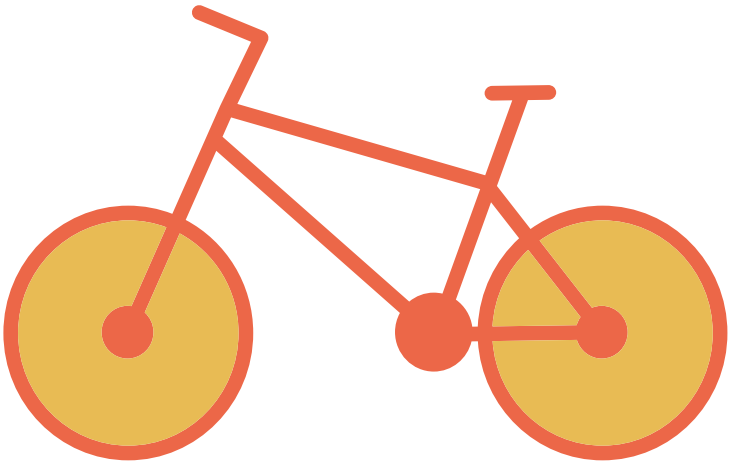
La presente tabella mette in relazione gli obblighi legislativi previsti dalla L. 208/2015 per le società benefit, rientranti tra le finalità di beneficio comune della Società Andriani, con i temi oggetto di rendicontazione in base al GRI che, oltre a costituire lo standard per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del Gruppo Andriani, rappresenta lo standard di valutazione esterno utilizzato per la misurazione degli impatti generati in coerenza con la suddetta legge.

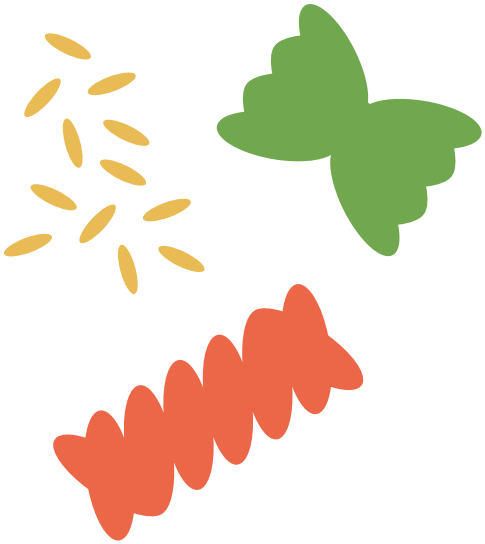
AREA DI IMPATTO (LEGGE 208/2015)	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE (descrizione)	OBIETTIVI DI IMPATTO	TEMI MATERIALI
GOVERNANCE E IDENTITÀ DEL GRUPPO	Creare una forte identità di gruppo e un ambiente di lavoro positivo, mediante la valorizzazione del potenziale delle persone e la costante attenzione al loro benessere per una crescita costante del senso di appartenenza e della soddisfazione sul posto di lavoro.	Promozione della salute Promozione wellbeing aziendale Valorizzazione genitorialità Diversity, equity & inclusion	→ Diversità e sviluppo del capitale umano → Salute e benessere al lavoro → Diritti umani e lavoro dignitoso
FILIERE	Contribuire al miglioramento della conoscenza e dell'analisi degli impatti lungo la filiera produttiva dei cereali privi di glutine e delle leguminose, creando valore per tutti gli attori coinvolti e introducendo il più possibile principi di agricoltura sostenibile e integrata.	Agricoltura Coevoluzione dei fornitori Progettazione in ricerca e innovazione in agrifood	→ Gestione responsabile della catena di fornitura → Biodiversità ed ecosistemi → Transizione verso un'economia circolare → Sicurezza e tracciabilità dei prodotti
COMUNITÀ	Sviluppare e valorizzare il territorio in cui la Società opera, agendo sulla identità culturale e sul benessere sociale della comunità, sia a livello nazionale che locale, con iniziative di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del bene comune, coinvolgendo anche i portatori di interesse e adottando valori quali trasparenza, dialogo e cooperazione.	Contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio attraverso attività di sensibilizzazione, valorizzazione e formazione Networking a livello istituzionale sullo sviluppo sostenibile e bene comune	→ Gestione responsabile della catena di fornitura → Gestione energetica → Emissioni → Transizione verso un'economia circolare → Comunità inclusive e sostenibili → Tax social responsibility
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	Promuovere l'economia circolare e l'innovazione nella prospettiva di proteggere il pianeta, mitigando il cambiamento climatico e diffondendo pratiche rispettose e migliorative dell'ambiente e della biodiversità attraverso l'impegno continuo verso la sostenibilità dei processi e di tutte le pratiche aziendali al fine di minimizzare gli impatti e incentivare l'utilizzo responsabile delle risorse mediante la riduzione dello spreco alimentare	Riduzione emissioni di CO2 ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse Compensazione (offsetting) emissioni residue dirette di CO2 (SCOPE 1) Riduzione emissioni di CO2 in ambito SCOPE 3 Impostazione target di riduzione a medio e lungo termine Implementazione di pratiche di economia circolare Contribuire al finanziamento di borse di studio in tema di economia circolare e carbon neutrality	→ Gestione energetica → Emissioni → Transizione verso un'economia circolare → Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti

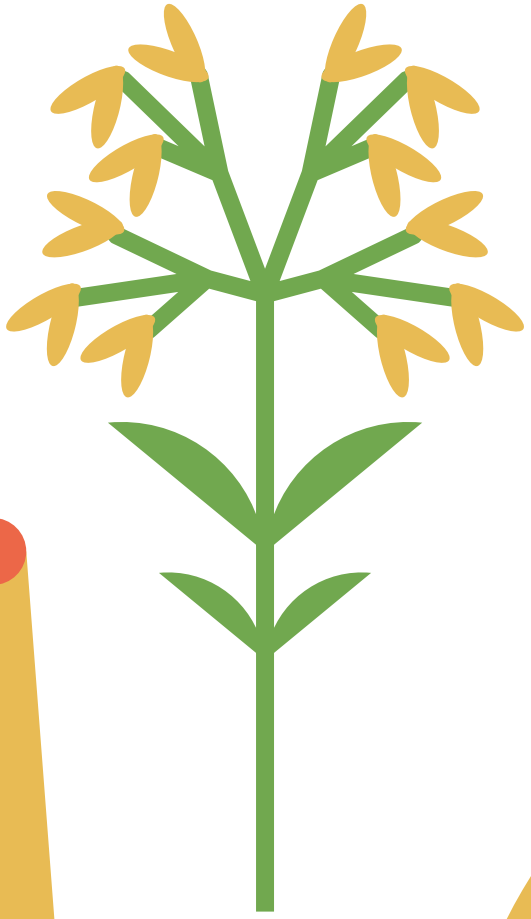
AREA DI IMPATTO (LEGGE 208/2015)	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE (descrizione)	OBIETTIVI DI IMPATTO	TEMI MATERIALI
SALUTE E BENESSERE	Promuovere la salute e il benessere delle persone e dei consumatori attraverso l'alimentazione e uno stile di vita sano e dinamico, anche per effetto della ricerca, lo sviluppo e la promozione di prodotti sempre più salutari mediante il continuo studio di nuove soluzioni in termini di gusto e profilo nutrizionale.	Promozione di un'alimentazione equilibrata	→ Trasformazione digitale e innovazione → Sicurezza e tracciabilità dei prodotti → Benessere del consumatore
		Sostegno dello sport	
		Move for more	
		Food trust	
		Leading the food transition	
		Ripristino, tutela e incremento della biodiversità	
		Promozione di un'alimentazione sana e sostenibile	
		Consumo e produzione responsabile	
		Imprese, innovazione ed infrastrutture	

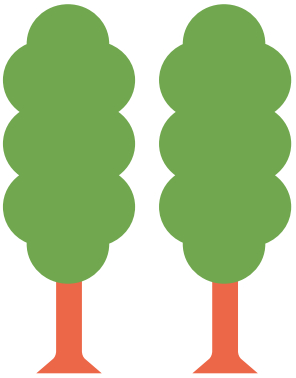
Il percorso di Andriani verso lo sviluppo sostenibile

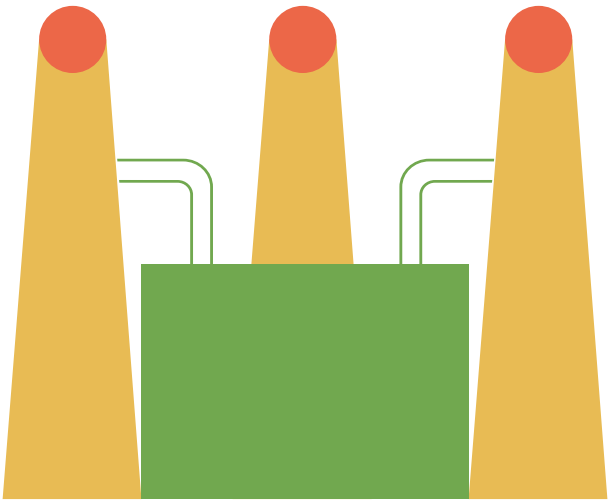
↑ GUARDA IL VIDEO













ANDRIANI S.p.A Società Benefit

Via Niccolò Copernico s.n. Zona PIP
70024 Gravina in Puglia (BA)

Tel. +39 080.325.58.01
Fax +39 080.325.59.24
info@andrianispa.com
www.andrianispa.com

